



**ISTITUTO A. BERENINI - FIDENZA**

**P.O.F. 2011 - 2012**

*Linee guida*

## INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b><u>IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</u></b>	pag.	3
<b>PARTE PRIMA</b>	<b><u>LA SCUOLA E IL TERRITORIO</u></b>	pag.	3
	La struttura	pag.	4
	La storia	pag.	4
	I.T.I.S. "Agostino Berenini"- Il perché di un nome	pag.	4
	Nascita e sviluppo dell'istituto	pag.	5
	L'organizzazione della scuola	pag.	6
	Calendario scolastico	pag.	6
	Orario delle lezioni	pag.	7
<b>PARTE SECONDA</b>	<b><u>IL PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO</u></b>	pag.	8
	La vision e la mission dell'istituto	pag.	8
	Gli indirizzi di studio	pag.	9
	Meccanica, mecatronica ed energia	pag.	10
	Elettronica ed elettrotecnica	pag.	12
	Trasporti e Logistica	pag.	14
	Chimica, materiali e biotecnologie	pag.	16
	Liceo scientifico – opzione scienze applicate	pag.	18
	Offerta formativa previgente	pag.	20
	Metodologie e strumenti della programmazione educativa	pag.	29
	Valutazione	pag.	31
	Interventi di recupero e sostegno	pag.	34
	Condotta	pag.	35
	Credito scolastico	pag.	39
	L'esame di Stato	pag.	41
<b>PARTE TERZA</b>	<b><u>L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</u></b>	pag.	41
<b>PARTE QUARTA</b>	<b><u>L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA</u></b>	pag.	59
	Il Dirigente Scolastico	pag.	59
	I docenti	pag.	60
	Le funzioni strumentali	pag.	60
	Le Commissioni	pag.	61
	I coordinatori di indirizzo	pag.	62
	I coordinatori di dipartimento	pag.	62
	I coordinatori di classe	pag.	63
	Ufficio tecnico	pag.	64
	Gli organi collegiali	pag.	65
	Gestione della sicurezza	pag.	66
	Personale A.T.A.	pag.	67
	Contatti	pag.	67
<b>ALLEGATO</b>	Patto educativo di corresponsabilità	pag.	68

# IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) è il documento centrale nel quale ogni Istituto Scolastico afferma il proprio piano educativo, articolato nella sua organicità: in esso, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica, vengono dichiarate le linee distintive dell'Istituto stesso, le scelte pedagogiche, didattiche ed organizzative e il complesso delle attività proposte agli Studenti e alle loro famiglie, in piena coerenza con gli obiettivi generali, educativi e formativi degli orientamenti e dei programmi ministeriali.

In particolare il POF dell'Istituto Berenini si propone di descrivere:

- la struttura e l'organizzazione dell'Istituto, e le attività curricolari ed extracurricolari che vi si svolgono;
- i progetti ed i servizi offerti dall'Istituto;
- le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti;
- le azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero, corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate;
- le azioni di raccordo con il territorio, e con le istituzioni in esso operanti a vario titolo (enti locali, AUSL, scuole, associazioni di categoria e di volontariato, associazioni *no profit*, altri soggetti pubblici e/o privati);
- gli impegni assunti verso la propria utenza, le famiglie e il contesto sociale, nel pieno rispetto di una logica di condivisione responsabile e collaborativa di tutte componenti stesse.

In definitiva, il P.O.F. si pone come la **carta d'identità dell'Istituto**, nel senso che ogni Istituto viene chiamato a darsi una propria identità, chiaramente definita, pubblicamente dichiarata e perciò, verificabile poiché sottoposta al giudizio dell'utenza.

## LA SCUOLA E IL TERRITORIO

L'edificio scolastico che ospita le classi, i laboratori, le officine, la palestra e gli uffici dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Agostino Berenini" di Fidenza, è collocato a Fidenza in via Alfieri n. 4, nell'area delimitata da via Trento, viale

San Francesco e via Santi.

Il bacino di utenza comprende non solo Fidenza, ma anche altri comuni della provincia di Parma e della vicina provincia di Piacenza.

## **LA STRUTTURA**

L'Istituto è dotato di ambienti specifici per le diverse attività da svolgere, in particolare oltre alle tradizionali aule dove vengono svolte le lezioni frontali si trovano:

- Biblioteca
- Laboratorio di fisica
- Laboratorio di chimica del biennio
- Laboratori di informatica per il biennio
- Laboratori di informatica per il triennio
- Laboratori di informatica per il Liceo scientifico
- Laboratorio linguistico
- Laboratori tecnologici
- Laboratorio di macchine a fluido
- Laboratorio di elettropneumatica
- Laboratorio di elettronica
- Laboratorio di analisi chimica strumentale e tecnica
- Laboratorio di chimica organica
- Laboratorio di biologia
- Laboratorio multimediale
- Aule di disegno
- Aula regia
- Cavea
- Palestra

## **LA STORIA**

### **I.T.I.S. “ AGOSTINO BERENINI “ - IL PERCHE' DI UN NOME**

*Agostino Berenini nasce a Parma nel 1858. Dopo la laurea in Giurisprudenza si dedica all'insegnamento e nel 1883 consegue la libera docenza in Diritto Penale. Dopo alcuni anni di servizio all' Università di Sassari, diviene Ordinario all' Università di Parma di cui sarà Rettore dal 1919 al 1925.*

*Succedendo a Luigi Musini, nel 1892 viene eletto Deputato per il collegio di Borgo San Donnino; viene rieletto fino al 1921. Dal 1917 al 1921 è Ministro della Pubblica Istruzione. Nel 1921 è nominato Senatore: in tale veste si oppone al varo della nuova legge elettorale sostenuta dal partito fascista. E' una delle sue ultime prese di posizione politiche.*

*Durante il periodo fascista, si dedica all'insegnamento e all'esercizio della professione di avvocato. Muore a Roma nel 1939.*

*Lege il proprio nome a numerose iniziative economiche e sociali a favore del territorio di Borgo San Donnino con particolare riguardo alle categorie più deboli. Promuove campagne di alfabetizzazione dei ceti popolari, conscio del ruolo vitale dell'educazione e dell'acculturazione per il progresso sociale; sostiene il nascente movimento cooperativo e favorisce una politica di investimenti in opere pubbliche che contribuiscono al decollo economico del territorio.*

*In ricordo dei suoi meriti nel campo dell'educazione e della cultura e della sua opera in favore di Borgo San Donnino e della sua gente, il primo Consiglio di Istituto ha chiesto che l'ITIS fosse intitolato al suo nome.*



## **NASCITA E SVILUPPO DELL'ISTITUTO**

L'ITIS di Fidenza nasce nell'a.s. 1963/64 come Biennio staccato dell'ITIS di Parma. La prima sede è in via Costa, nell'ex Palazzo delle Orsoline. Acquisisce rapidamente consensi; lo frequentano alunni di Fidenza, Salsomaggiore, Soragna, Alseno, Busseto, Bore e Pellegrino, fino ad allora costretti al disagio della trasferta a Parma o Cremona o Piacenza. Alla fine degli anni '60, il Biennio ITIS si porta a cinque classi.

Nel dicembre 1974, in seguito al cedimento di un pavimento, l'edificio di via Costa viene abbandonato e le classi vengono trasferite provvisoriamente a "Villa Montauro", a circa tre chilometri dal centro sulla strada Fidenza-Bargone-Salsomaggiore.

Nel corso del 1975 vengono accelerati i lavori di completamento della nuova struttura di via Alfieri, iniziati nel 1972, e il 7 gennaio 1976 l'ITIS trova definitiva sistemazione nella sede attuale che condividerà per alcuni anni con il Liceo Scientifico e con il Centro di Formazione Professionale "Salvini".

Gli anni dal 1976 al 1982 vedono tutte le componenti scolastiche e le Amministrazioni Comunale e Provinciale, impegnate per ottenere la prosecuzione del Biennio con un Triennio di specializzazione. Si susseguono numerose iniziative, tra le quali particolarmente fruttuosa si rivelerà la raccolta di oltre tremila firme di cittadini. La lunga battaglia iniziata nel 1976 raggiunge il suo esito positivo nel 1982: il 28 giugno il Ministero della Pubblica Istruzione comunica che da ottobre l'ITIS di Fidenza avrà un triennio di specializzazione in Meccanica.

L'istituzione della specializzazione suscita nel territorio un vivo interesse. Inizia ad aumentare in modo consistente il numero di iscritti alle prime classi, attirati dalla possibilità di fruire di un intero ciclo di studi a Fidenza. Comincia inoltre a farsi strada l'ipotesi dell'istituzione di un triennio di specializzazione in Elettronica che vedrà la luce nell'a.s. 1985/86.

Nel 1986 si manifesta l'esigenza di rendere l'ITIS di Fidenza autonomo dalla sede di Parma: la sezione Meccanici arriva a regime, la sezione Elettronici ha iniziato senza problemi il proprio iter, la popolazione scolastica ha raggiunto le 300 unità e l'Istituto è passato dalle 7 classi dell'ottobre 1982 alle 14 dell'ottobre 1986. Il 7 Ottobre 1986, la Giunta Provinciale, all'unanimità, richiede al M.P.I. che la sezione di Fidenza dell'ITIS "L. da Vinci" sia trasformata in Istituto autonomo. Dal settembre 1987 l'ITIS di Fidenza diventa finalmente autonomo da Parma.

Viene introdotto nel biennio il Piano Nazionale per l'Informatica che ridisegna contenuti e scopi formativi di Matematica e Fisica. Alcune sezioni sperimentano nel triennio 1991-1994 il piano di studi "Brocca"; da tale sperimentazione nascerà nell'a.s. 1995/96 l'indirizzo Scientifico Tecnologico. I trienni di Elettronica e Meccanica adottano via via le successive versioni delle sperimentazioni "Ambra" ed "Ergon", attualizzando i contenuti e privilegiando nella didattica la dimensione problematica e progettuale, in un continuo sforzo di approfondimento culturale e di aggiornamento professionale. Dall'a. s. 1994-95 "Ambra" ed "Ergon" sono passate in ordinamento in tutti gli ITIS.

Con l'a. s. 1991/92 viene istituito il triennio di Chimica. La scelta di questo indirizzo rispondeva all'esigenza di aprire una nuova opportunità professionale alla popolazione giovanile della provincia di Parma. Questo ha permesso un aumento della presenza studentesca femminile, fino ad allora scarsamente interessata alle specializzazioni esistenti. Oggi le alunne costituiscono una parte cospicua della popolazione scolastica.

A partire dall'a. s. 2003/04 è diventata agibile la nuova ala dell'edificio, dalla parte di Via Trento, che ospita nuove aule e laboratori, ormai divenuti necessari per il numero di studenti iscritti negli ultimi anni.

## **L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

### **CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2011-2012**

L'anno scolastico è diviso in due periodi di diversa durata. Un primo periodo, equivalente ad un trimestre, da settembre a dicembre, ed un secondo periodo, un pentamestre, da gennaio a giugno.

Al termine di ogni periodo i Consigli di Classe, riuniti nella sola componente Docenti, provvedono alla discussione sull'andamento della classe, alla assegnazione dei voti ed alla compilazione delle pagelle.

Il Consiglio di Istituto (sulla base delle deliberazioni della Giunta Regionale

dell'Emilia - Romagna), ha deliberato il seguente calendario scolastico 2011/2012:

- **inizio delle lezioni:** 19 settembre 2011
  - **termine delle lezioni:** 9 giugno 2012
  - **vacanze natalizie:** dal 24 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012 (rientro a scuola il 09/01/2012)
  - **vacanze pasquali:** dal 5 aprile 2012 al 10 aprile 2012
  - **altre festività:** tutte le domeniche - 9 ottobre 2011 (Santo Patrono) - 1 novembre 2011 - 8 dicembre 2011 (Immacolata Concezione) - 25 aprile 2012 ( anniversario della Liberazione) - 1 maggio 2012 ( festa del Lavoro) - 2 giugno 2012 ( festa nazionale della Repubblica)
  - **sospensione dell'attività didattica :** 2 novembre 2011 (commemorazione dei defunti)

## ORARIO DELLE LEZIONI

Per meglio rispondere alle esigenze legate agli orari dei mezzi di trasporto, tenuto conto dei quadri orari ministeriali diversi a seconda dell'indirizzo e dell'anno di corso, l'orario settimanale delle lezioni , per questo anno scolastico, è articolato in due giorni con unità orarie da 60 minuti e quattro giorni con unità oraria da 50/55 minuti. Pertanto la suddivisione oraria nella settimana è la seguente:

LUNEDI' - MERCOLEDI'		MARTEDI'- GIOVEDI'- VENERDI'- SABATO	
<b>ingresso</b>	07.45	<b>ingresso</b>	07.45
1^ lezione	07.50 – 08.50	1^ lezione	07.50 – 08.40
2^ lezione	08.50 – 09.50	2^ lezione	08.40 – 09.30
<b>intervallo</b>	09.50 – 10.00	<b>intervallo</b>	09.30 – 09.40
3^ lezione	10.00 – 11.00	3^ lezione	09.40 – 10.35
4^ lezione	11.00 – 12.00	4^ lezione	10.35 – 11.25
<b>intervallo</b>	12.00 – 12.10	<b>intervallo</b>	11.25 – 11.35
5^ lezione	12.10 – 13.10	5^ lezione	11.35 – 12.30
		6^ lezione	12.30 – 13.20

All'interno di questa organizzazione oraria ogni classe, in base all'indirizzo e all'anno di corso, effettua il proprio monte ore : 27 ore le prime e seconde del liceo delle scienze applicate che pertanto hanno il sabato libero, 32 ore tutte le classi dell'ITIS, 34 ore le classi del liceo scientifico tecnologico che concludono il corso di studi secondo la normativa preesistente.

# IL PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

## LA VISION E LA MISSION DELL'ISTITUTO

La Scuola è la principale istituzione pubblicamente e ufficialmente deputata all'istruzione, all'educazione e alla formazione delle giovani generazioni, in accordo con le Famiglie e con le altre realtà formative esistenti sul territorio.

In questi anni, il suo compito è reso sempre più complesso da una serie di fattori che possono essere riconducibili a un ampio ventaglio di motivazioni, orientate verso una Società che esige risposte sempre più rapide e pressanti ai suoi bisogni; e di conseguenza, a giovani generazioni sottoposte a mutamenti pressoché antropologici di vasto respiro, generatrici di quelle domande di senso alle quali tanto le Famiglie quanto l'istituzione scolastica devono offrire risposte plausibili e soddisfacenti.

A tutto ciò si dovrà poi aggiungere la consapevolezza delle mutazioni intrinseche al sistema scolastico, secondo le quali una nuova società presuppone con decisione cambiamenti profondi nel modo in cui i saperi vengono trasmessi: in poche parole, nelle modalità in cui si verifica il processo di apprendimento, sempre di più orientato verso la pratica della "continuità" per tutta la vita.

Gestire questa complessità vuol dire prima di tutto consapevolezza della complessità, e in seconda istanza attenzione concreta alla complessità: le sfide che la comunità richiede anche all'istituzione scolastica, sono tracciate con chiarezza, a partire dalla Strategia di Lisbona 2000 per giungere, in tempi recenti ad Europa 2020, strategia tesa ad affrontare le sfide per il prossimo decennio, nella quale conoscenza, istruzione, innovazione e società digitale sono poste al centro di una crescita non solo economica, ma della qualità complessiva del vivere umano, anche come espressione di quei giovani che oggi sono studenti ma che saranno operatori delle comunità future, all'interno di una dimensione europea dell'educazione.

Per sua stessa, duplice natura, l'istituto Berenini è in questi anni cresciuto attorno a saperi eminentemente tecnologici e scientifici, mai tuttavia dimenticando quell'idea di sapere non chiuso in se stesso, ma riconducibile alla maturazione complessiva della persona, posta sempre nelle condizioni di poter dare senso e ampio significato ai valori, ai segni, ai significati della singolarità individuale. E in questo contesto, l'istituzione scolastica intenderà sempre di più rivolgere il proprio sguardo verso obiettivi che pur muovendosi nella realtà presente sappiano coniugarsi con le aspettative future che già la società attuale sta tracciando; sfide in un qualche modo "planetarie" alle quali sempre di più la società chiede di essere non più e non tanto spettatori partecipi ma attori consapevoli.

Perseguire con attenzione la strada segnata appunto da Lisbona 2000 e da Europa 2020, secondo cui le scuole dovranno sempre di più essere adeguate alle esigenze della nuova società dei saperi, per migliorare il livello e

la qualità dell'occupazione e della vita umana.

In particolare, in accordo con tutte le sue componenti (Famiglie, Docenti, Studenti, Personale ATA)

l'Istituto Berenini avrà cura e attenzione verso quelli che si ritengono i nodi centrali afferenti la persona in formazione:

- Valorizzare l'univocità e la positività dell'individuo, anche in un'ottica di promozione del successo formativo per tutti;
- Favorire il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici istituzionali, all'interno di un processo di apprendimento teso a sfruttare le attitudini e le inclinazioni di ogni singolo individuo;
- Condurre gli alunni a conoscere e padroneggiare un ampio ventaglio di sistemi comunicativi: da quelli appartenenti alla pluralità dei codici verbali, a quelli tecnologicamente più avanzati quali l'informatico e il multimediale, mettendo in grado di padroneggiarli in modo criticamente consapevole;
- Valorizzare le attività culturali nel senso più ampio del termine, mirate a creare valori e ad offrire risposte efficaci anche alle interrogazioni su un futuro che spesso si presenta incerto e inadeguato;
- Creare interessi positivi verso una formazione informale protesa in ambiti che ne favoriscano anche l'armonico sviluppo della persona, quali l'arte, lo sport, il teatro, la musica, la lettura.
- Aprire infine la scuola, quanto più possibile, ai bisogni del territorio e delle famiglie che in esso vivono, nella direzione di portare il luogo-scuola a divenire un vero e proprio centro locale di apprendimento plurifunzionale.

## GLI INDIRIZZI DI STUDIO

### OFFERTA FORMATIVA

Gli studenti hanno la possibilità di scegliere tra

- **corso di Istruzione Tecnica**
- **corso Liceale**

## ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO

Ogni corso è suddiviso in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato e conseguono il **diploma di Istruzione Tecnica**. I diplomati possono accedere a tutte le facoltà universitarie, ai corsi post diploma, trovare impiego presso aziende private o dedicarsi alla libera professione.

Per l'a.s. 2011/2012 l'Istituto offre quattro possibili percorsi di istruzione tecnica: **Meccanica, Meccatronica ed Energia; Elettronica ed**

**Elettrotecnica; Chimica, materiali e biotecnologie e, da quest'anno, Trasporti e Logistica.**

## **Meccanica, Meccatronica ed Energia – articolazione “Meccanica e Meccatronica”**

Il Diplomato in *Meccanica, Meccatronica ed Energia*:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

- Nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;

- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;

- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;

- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'articolazione “Meccanica e meccatronica” sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Lo studente può seguire l'articolazione “**Meccanica e meccatronica**” , nella quale sono in particolare approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" deve saper :

- 1 – Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- 2 – Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- 3 – Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- 4 – Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- 5 – Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- 6 – Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- 7 – Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- 8 – Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- 9 – Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- 10 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

#### QUADRO ORARIO

TRIENNIO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA					
Discipline	Primo Biennio		Secondo Biennio		Quinto Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui di Laboratorio	2				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui di Laboratorio	2				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui di Laboratorio	2				
Tecnologie informatiche	3				

di cui di Laboratorio	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			4	4	4
Sistemi e automazione			4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			3	4	5
di cui Laboratorio		8		17	10
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## **Elettronica ed elettrotecnica – articolazione “Elettronica” o articolazione “Automazione”**

Il Diplomato in *Elettronica ed Elettrotecnica*:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione “Elet-

tronica” la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

Lo studente può scegliere di seguire l’articolazione “**Elettronica**”, nella quale vengono approfondite la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici, o di seguire l’articolazione “**Automazione**”, nella quale si approfondiscono la progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi di controllo.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Elettronica ed Elettrotecnica” deve saper:

- 1– Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell’elettrotecnica e dell’elettronica.
  - 2 – Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
  - 3 – Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
  - 4 – Gestire progetti.
  - 5 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
  - 6 – Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
  - 7 – Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
- In relazione alle articolazioni: ”Elettronica”, “Elettrotecnica” ed “Automazione”, le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

### QUADRO ORARIO

<b>TRIENNIO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA</b>					
Discipline	Primo Biennio		Secondo Biennio		Quinto Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui di Laboratorio	2				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui di Laboratorio	2				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui di Laboratorio	2				
Tecnologie informatiche	3				

di cui di Laboratorio	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			5	5	6
Elettrotecnica ed Elettronica			7	6 (5*)	6 (5*)
Sistemi automatici			4	5 (6*)	5 (6*)
di cui Laboratorio	8		17		10
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

(\* per l'articolazione "Automazione" )

## Trasporti e Logistica – articolazione “Logistica”

Il Diplomato in “Trasporti e Logistica”:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

E' in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Lo studente può seguire l'articolazione “**Logistica**”, nella quale vengono approfondite le problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione Logistica deve saper:

- 1 – Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- 2 – Gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
- 3 – Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
- 4 – Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- 5 – Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- 6 – Organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- 7 – Sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- 8 – Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

### QUADRO ORARIO

TRIENNIO LOGISTICA E TRASPORTI					
Discipline	Primo Biennio		Secondo Biennio		Quinto Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui di Laboratorio	2				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui di Laboratorio	2				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui di Laboratorio	2				
Tecnologie informatiche	3				
di cui di Laboratorio	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Complementi di matematica			1	1	
Elettrotecnica, elettronica e automazioni			3	3	3
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto			3	3	3
Meccanica e macchine			3	3	3
Logistica			5	5	6
	di cui Laboratorio	8		17	10
	<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## Chimica, materiali e biotecnologie – articolazione “Chimica e materiali”

Il Diplomato in *Chimica, Materiali e Biotecnologie*:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d’interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l’analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all’innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell’area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Nell’articolazione “Chimica e materiali” vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze

relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

Lo studente può seguire l'articolazione "**Chimica e materiali**", nella quale vengono sviluppate, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" deve saper:

- 1 – Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- 2 – Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- 3 – Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- 4 – Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- 5 – Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- 6 – Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- 7 – Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

### QUADRO ORARIO

TRIENNIO CHIMICA E MATERIALI					
Discipline	Primo Biennio		Secondo Biennio		Quinto Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui di Laboratorio	2				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui di Laboratorio	2				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui di Laboratorio	2				

Tecnologie informatiche	3				
di cui di Laboratorio	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			7	6	8
Chimica organica e biochimica			5	5	3
Tecnologie chimiche industriali			4	5	6
di cui Laboratorio		8		17	10
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## **LICEO SCIENTIFICO (opzione Scienze Applicate)**

Il percorso del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, favorisce il raggiungimento di competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico- tecnologica, con specifico riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni.

Promuove l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze sperimentali; guida inoltre lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire il cammino della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Il Liceo è suddiviso in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato e conseguono il diploma di Istruzione Liceale. I diplomati possono avere accesso a tutte le facoltà universitarie e a professioni tecniche specialistiche direttamente o dopo la frequenza di corsi post-diploma.

Costituiscono aspetti caratterizzanti di questo percorso di studi:

- l'integrazione delle scienze, intesa sia nel senso di metodologia comune nell'affrontarne lo studio, sia come inserimento del pensiero scientifico in un quadro culturale unitario;
- lo studio delle scienze supportato da attività sperimentali, reso possibile dalla ricca dotazione di laboratori dell'Istituto;
- l'ampio spazio dedicato alle discipline umanistiche, allo scopo di assicurare l'acquisizione di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali;
- l'iter educativo centrato sulla trasmissione di conoscenze e competenze atte a conferire agli studenti flessibilità e apertura mentale, indispensa-

bili per affrontare con successo lo studio universitario e il moderno mondo del lavoro.

## QUADRO ORARIO

<b>LICEO SCIENTIFICO - opzione Scienze Applicate</b>					
	Primo Biennio		Secondo Biennio		Quinto Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

La nuova organizzazione dei Licei prevede la possibilità per le istituzioni scolastiche di usufruire di una quota di flessibilità degli orari del 20% nel primo biennio e nell'ultimo anno e del 30% nel secondo biennio.

## OFFERTA FORMATIVA PREVIGENTE

Ad eccezione delle prime e delle seconde, tutte le altre classi stanno completando il percorso iniziato prima della Riforma Gelmini; pertanto sono

attivati il triennio di *Meccanica*, di *Elettronica e telecomunicazioni*, di *Chimica* e, infine, le classi terze, quarte e quinte del *Liceo scientifico tecnologico*.

## MECCANICA

Nell'a.s. 1982/83 presso l'ITIS di Fidenza (allora sezione staccata dell'ITIS di Parma) venne autorizzata l'istituzione della specializzazione "Meccanica" nel triennio.

Il **Perito Meccanico** è in grado di offrire competenti risposte alle realtà produttive del nostro territorio, le quali sono caratterizzate da una rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello dell'organizzazione del lavoro. Nell'ambito del proprio livello operativo, è in grado di:

- utilizzare i sistemi informatici per la progettazione e la produzione
- progettare elementi o gruppi meccanici
- gestire impianti e sistemi automatizzati
- programmare l'avanzamento e il controllo delle produzioni
- garantire la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente
- garantire la qualità dei processi produttivi.

Il diplomato **Perito Meccanico** potrà orientarsi:

- verso il mondo del lavoro come capotecnico alle dipendenze di aziende e fabbriche in generale o presso aziende di progettazione, di installazioni impiantistiche e meccaniche o di manutenzione;
- verso la libera professione, dopo un tirocinio di due o tre anni presso aziende del settore, l'iscrizione all'albo ed un esame di stato;
- verso gli studi universitari accedendo a qualsiasi facoltà, privilegiando quelle a carattere scientifico ed in particolare la facoltà di ingegneria meccanica coerente con il profilo professionale acquisito.

## QUADRO ORARIO

MATERIE	MECCANICA
---------	-----------

	<b>3 anno</b>	<b>4 anno</b>	<b>5 anno</b>
Religione / Attività alternativa	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Italiano	3	3	3
Storia e educazione civica	2	2	2
Lingua inglese	3	2	2
Diritto ed economia		2	2
Matematica e informatica	3	3	3
Tecnologia meccanica e laboratorio	5/3	5/3	5/3
Meccanica applicata e macchine a fluido	5	5	4
Sistemi e automazione industriale	4/3	3/3	3/3
Disegno, progettazione, organizzazione industriali	4/3	4/3	5/4
Area di progetto	Sì	Sì	Sì
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<i>Le ore di laboratorio sono indicate a fianco delle ore totali (Es. 5/2 = 2 ore di laboratorio su 5 totali della materia)</i>			

La figura del perito meccanico si inserisce nella vasta gamma delle attività manifatturiere dell'industria. Tale settore, che comprende grandi imprese, ma anche (specialmente nel nostro territorio) un vasto tessuto di piccole e medie aziende, risente in maniera rilevante dei continui e profondi mutamenti tecnologici. Lo sviluppo dei calcolatori elettronici e dell'automazione ha notevolmente accentuato l'interazione fra la meccanica, l'elettronica e l'informatica, facendo sorgere anche nuove tecniche, che tendono a migliorare la produttività e la qualità. A tale riguardo, all'interno delle discipline tecniche, sono stati introdotti:

- l'utilizzo, oltre che di "Autocad", di un software di modellazione solida (SOLID WORKS), che fornisce un'ulteriore competenza spendibile nel mondo del lavoro;
- l'utilizzo di macchine utensili a controllo numerico (fresa CNC).

In questo contesto il curriculum formativo è orientato alla formazione di una figura professionale polivalente e flessibile, che abbia una buona preparazione di base, capacità di orientamento riguardo alle nuove problematiche e che sia in grado di cogliere la dimensione economica dei problemi, nonché infine, predisposizione al continuo aggiornamento ed alla riconversione in altre attività dello stesso settore.

Il perito meccanico, nell'ambito del proprio livello operativo, svolge mansioni relative a:

- fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione dei cicli di lavorazione e sviluppo di programmi per le macchine utensili;
- progettazione di elementi e semplici gruppi meccanici;
- programmazione, avanzamento e controllo della produzione;
- controllo e messa a punto di macchinari, impianti e dei relativi programmi e servizi di manutenzione;
- sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

Egli deve pertanto:

- conoscere i principi fondamentali delle discipline necessarie per una formazione di base;
- aver acquisito sufficienti capacità per affrontare situazioni problematiche in termini sistemici;

in particolare deve possedere capacità:

- linguistico - espressive e logico-matematiche
- di proporzionamento e disegno degli organi meccanici
- di scelta delle attrezzature, delle macchine e degli impianti
- di lettura e interpretazione di schemi funzionali e disegni
- di utilizzo degli strumenti informatici per la progettazione e la lavorazione
- di utilizzo della manualistica e della documentazione tecnica del settore.

## **ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI**

Nell'a.s. 1985/86 presso l'ITIS di Fidenza (allora sezione staccata dell'ITIS di Parma) venne autorizzata l'istituzione della specializzazione "Elettronica e Telecomunicazioni" nel triennio.

Il diplomato in discipline elettroniche, saprà affrontare i problemi in modo globale, con essenziali ed aggiornate conoscenze di argomenti informatici, elettronici ed elettrici, organica preparazione scientifica e tecnologica, capacità di valutare gli aspetti economici ed organizzativi. La versatilità e la capacità di aggiornarsi continuamente, unitamente all'ampio ventaglio di competenze, alla capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi ed all'uso dello strumento informatico a vari livelli, predispongono l'accesso ai corsi

universitari di tipo tecnico.

Il **perito elettronico** potrà orientarsi:

- verso il mondo del lavoro come tecnico alle dipendenze di aziende in attività di progettazione di impianti, di circuiti o controlli elettronici (anche per la parte informatica), in attività di installazione impiantistica civile ed industriale, in attività di manutenzione e gestione di impianti produttivi;
- verso la libera professione, dopo un tirocinio di due o tre anni presso aziende del settore, l'iscrizione all'albo ed un esame di stato;
- verso gli studi universitari accedendo a qualsiasi facoltà, privilegiando quelle a carattere scientifico ed in particolare le facoltà di ingegneria coerenti con il profilo professionale acquisito.

### QUADRO ORARIO

MATERIE	ELETTRONICA		
	3 anno	4 anno	5 anno
Religione / Attività alternativa	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Italiano	3	3	3
Storia e educazione civica	2	2	2
Lingua inglese	3	3	2
Diritto ed economia		2	2
Matematica e informatica	4	3	3
Meccanica e macchine	3		
Elettrotecnica	5/2	2	
Elettronica	3/2	4/2	4/2
Sistemi automatici	3/2	3/2	5/3
Telecomunicazioni		3	4
Tecnologia, disegno, progettazione	3/2	4/3	4/3
Area di progetto	Sì	Sì	Sì
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<p><i>Le ore di laboratorio sono indicate a fianco delle ore totali (Es. 5/2 = 2 ore di laboratorio su 5 totali della materia)</i></p>			

Il corso di Elettronica e Telecomunicazioni è caratterizzato da uno stretto legame col territorio ed in particolare con Aziende con cui sono in atto rapporti di collaborazione (interventi di esperti, progetti e tirocini formativi).

Il contatto con la realtà produttiva porta ad un continuo aggiornamento dei contenuti e delle finalità del corso; in particolare nell'ultimo periodo emerge la necessità di formare tecnici qualificati in grado di inserirsi proficuamente nei processi in rapida evoluzione a livello di manutenzione/progettazione di parti di impianti di automazione industriale interagendo con sistemi informatici di gestione di piccole/medie aziende gestendo le nuove tecnologie nel settore della comunicazione e del commercio elettronico .

Al fine quindi di rispondere alle esigenze di formazione articolata espresse dal territorio e assecondare, contemporaneamente, le diverse propensioni personali e i diversi tempi di apprendimento di ogni allievo.

Il corso di **Elettronica** ha progettato percorsi formativi in grado di fornire abilità con competenze diversificate:

- **Elettronica ed Elettrotecnica:** Progettazione di circuiti elettronici analogici e digitali, uso della strumentazione elettronica e tecniche di misura, progettazione di impianti elettrici civili ed industriali, progettazione assistita con software CAD elettronico.
- **Automazione industriale:** Progettazione, programmazione e gestione di impianti automatici. Sistemi di acquisizione dati. Programmazione di PLC e di microcontrollori. Programmazione con Labview applicata al controllo di processo (SCADA). Hardware per la misura ed il controllo di impianti automatici domotici ed industriali.
- **Sistemi Informativi:** Utilizzo base del PC (certificazione ECDL), sistemi operativi e reti di computer (certificazione EUCIP), progettazione di database, creazione di siti WEB dinamici. Programmazione su PC con i linguaggi C, C++ e Visual C++.

Per raggiungere questi obiettivi vengono, in particolare, utilizzati i seguenti strumenti che hanno dimostrato la loro efficacia nel corso degli anni:

- **l'Area di Progetto** :con proposte di lavori di gruppo, di crescente complessità nel corso del triennio, viene realizzata il più possibile in collaborazione con l'esterno (Enti ed Aziende) ed è utile a valorizzare le competenze acquisite;
- **i Tirocini Formativi** :alcune esperienze sono condotte presso la sede delle ditte, altre invece, collegate alle attività di progetto, si sviluppano su periodi più lunghi ed utilizzano anche i locali e gli strumenti della scuola, con la presenza di esperti delle aziende ospitanti.

## CHIMICA

Nell'a.s. 1991/92 presso l'ITIS di Fidenza venne autorizzata l'istituzione della specializzazione "Chimica" nel triennio. La richiesta di apertura di questo nuovo indirizzo era stata preceduta da un'indagine sulla domanda di istruzione tecnica da parte dei possibili utenti della zona parmense-piacentina prossima a Fidenza, e da uno studio sul mercato del lavoro che aveva coinvolto l'Unione Industriali, il cui parere era vincolante ai fini dell'istituzione dell'indirizzo. Essa rispondeva anche all'esigenza di aprire un'opportunità professionale a livello tecnico alla popolazione femminile, fino allora scarsamente interessata alle specializzazioni esistenti.

Da allora la formazione del perito chimico è sicuramente cambiata dovendo rimanere il più possibile aderente alla realtà scientifica e produttiva, implementando la strumentazione e le tecniche affrontate.

Il **perito chimico** possiede un'approfondita conoscenza delle varie discipline a carattere chimico e specifiche abilità operative con particolare attenzione alle tematiche relative a Qualità e Sicurezza (il laboratorio di analisi ha ottenuto, fino al 2007, la certificazione ISO 9000 in relazione all'attività di analisi e alla formazione degli studenti).

La capacità di svolgere lavoro autonomo e di gruppo viene sviluppata anche attraverso la realizzazione di progetti su temi di attualità (ambiente, alimentazione, ecc.) in collaborazione con gli Enti Locali e le università.

Il **perito chimico** potrà orientarsi:

- verso il mondo del lavoro alle dipendenze di aziende e fabbriche del settore o in laboratori di analisi e ricerca in attività di conduzione e controllo di impianti, controllo qualità e sicurezza;
- verso la libera professione, dopo un tirocinio di due o tre anni presso aziende del settore, l'iscrizione all'albo ed un esame di stato;
- verso gli studi universitari accedendo a qualsiasi facoltà, privilegiando quelle a carattere scientifico ed in particolare la facoltà di chimica coerente con il profilo professionale acquisito.

## QUADRO ORARIO

MATERIE	CHIMICA		
	3 anno	4 anno	5 anno
Religione / Attività alternativa	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2

Italiano	3	3	3
Storia e educazione civica	2	2	2
Lingua inglese	3	3	2
Diritto ed economia		2	2
Matematica e informatica	3	3	3
Chimica fisica e laboratorio	5/1	3/1	2
Chimica organica	5/3	5/3	3/2
Analisi chimica	5/4	4/3	6/6
Tecnologie chimiche industriali	3/2	4/2	6/2
Area di progetto	Sì	Sì	Sì
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<i>Le ore di laboratorio sono indicate a fianco delle ore totali (Es. 5/2 = 2 ore di laboratorio su 5 totali della materia)</i>			

Nel nostro territorio il perito chimico trova la propria collocazione lavorativa principalmente nei laboratori chimici delle industrie alimentari, farmaceutiche e di trasformazione dei prodotti agricoli, nel controllo qualità, nella conduzione degli impianti di produzione e in compiti di carattere commerciale in aziende con produzione di tipo chimico o attinenti la chimica. Un'approfondita conoscenza delle varie discipline caratterizzanti il corso, unite a specifiche abilità operative, consentono al diplomato in chimica, oltre all'inserimento nel mondo del lavoro, anche di seguire agevolmente l'evoluzione futura, scientifica e tecnica della disciplina. La preparazione teorica e pratica acquisite predispongono inoltre all'accesso a corsi universitari preferenzialmente di indirizzo scientifico e medico sanitario.

A tal fine il diplomato in chimica deve essere in grado di:

- condurre analisi chimiche, controllandone e anche valutandone i risultati;
- condurre e controllare impianti di produzione di industrie chimiche;
- partecipare alla progettazione e alla realizzazione di sintesi chimiche industriali;
- lavorare secondo criteri di qualità;
- svolgere mansioni relative alla sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente, in particolare valutando la pericolosità delle sostanze utilizzate e prodotte e individuando le relative misure di prevenzione e protezione;
- apprendere e comunicare informazioni riguardanti produzioni, materie prime, prodotti e attrezzature dell'industria chimica.

Il corso di chimica è andato in questi anni organizzando le proprie attività didattiche al fine di raggiungere tali risultati.

Si è potenziata l'attività di laboratorio, anche ampliando le dotazioni strumentali dei laboratori di analisi e di chimica organica e, in particolare è stato attuato il progetto "Qualità nel laboratorio di chimica", che ha permesso di ottenere la certificazione di QUALITÀ ISO 9000 per il laboratorio di Analisi chimica strumentale e tecnica. Tale certificazione è stata rilasciata dall'Ente CERTIQUALITY di Milano, riconosciuto dal Sincert (sistema internazionale di certificazione). Tale certificazione è riferita all'attendibilità del dato analitico e alla formazione del perito chimico. Dall'a.s. 2000/2001, quindi, tutte le attività didattiche per il laboratorio di analisi sono conformi al sistema di qualità adottato; in questo modo, gli studenti del Corso Chimici acquisiscono un metodo di lavoro che è quello adottato ormai dalla maggior parte delle aziende chimiche.

Inoltre, avendo presente l'obiettivo di rendere il corso adeguato alle richieste del mondo del lavoro, si tende sempre più a potenziare le conoscenze e le abilità di tipo informatico, ormai richieste in ogni settore lavorativo. A tale proposito dall'a.s. 2002-2003 il quadro orario prevede l'insegnamento della disciplina "Applicazioni informatiche alla chimica" per la classe terza.

Nella programmazione del corso assume particolare importanza l'attività progettuale, in cui si affrontano indagini con l'approccio tipico della ricerca, su argomenti di attualità e di interesse per il tessuto produttivo del territorio, sviluppate anche secondo un'ottica pluridisciplinare al fine di favorire l'acquisizione di abilità trasversali. Sono moltissimi ormai gli esempi di attività progettuali del Corso, che hanno portato a collaborazioni importanti con diversi dipartimenti universitari ed enti locali ed in taluni casi a pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali. Le attività sperimentali sono sfruttate poi dagli studenti come argomento per l'avvio del colloquio all'Esame di Stato

## LICEO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Nel 1991, l'ITIS "A. Berenini" di Fidenza, con gli Istituti "E. Majorana" di Martina Franca (TA) e "A. Volta" di Trieste, viene scelto dal M.P.I. come Polo per la sperimentazione del nuovo Biennio Tecnologico "Brocca". Nell'a.s. 1995/96, in seguito all'esito positivo della sperimentazione, lo stesso M.P.I. istituisce presso l'ITIS di Fidenza il nuovo quinquennio scientifico-tecnologico che, rispetto al liceo scientifico tradizionale si caratterizza per la presenza dell'informatica e di una più ampia attività di laboratorio di tutte le discipline scientifiche.

Il percorso formativo del **Liceo Scientifico Tecnologico** è caratterizzato da una estesa preparazione nelle materie, scientifico-tecnologiche, necessaria per accrescere la consapevolezza delle problematiche presenti nella società attuale.

Matematica, Fisica, Chimica, Scienze della terra e Biologia, Informatica,

Tecnologia e disegno, vengono approfondite con numerose attività di laboratorio allo scopo di sperimentare le nozioni apprese durante le lezioni teoriche. Tali attività laboratoriali si realizzano grazie alle numerose attrezzature di cui dispone l'Istituto Berenini.

Alle discipline scientifico-tecnologiche, si affiancano quelle umanistiche rivolte a far acquisire non solo capacità logiche e conoscenze letterarie, ma anche autonomia di giudizio e apertura ai rapporti interpersonali.

L'indirizzo di Liceo Scientifico Tecnologico è strutturato in biennio e triennio e consente allo studente di affrontare da subito tutte le discipline che caratterizzano il percorso formativo e, nello stesso tempo, lascia spazio a possibili riorientamenti.

Al termine dei cinque anni di studio, si consegue la **maturità scientifica ad indirizzo scientifico-tecnologico** che offre la possibilità di proseguire, con adeguati strumenti culturali, gli studi in ambito universitario, con particolare riferimento alle facoltà scientifiche di base e scientifico-tecnologiche.

### QUADRO ORARIO

MATERIE	SCIENTIFICO TECNOLOGICO		
	3 anno	4 anno	5 anno
Religione/Attività alternativa	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	3
Inglese	3	3	3
Diritto ed economia			
Matematica	4/1	4/1	4/1
Scienze della terra		2	2
Biologia	4/2	2/1	2/1
Fisica e laboratorio	4/2	3/2	4/2
Chimica e laboratorio	3/2	3/2	3/2
Tecnologia e disegno	2	2	
Filosofia	2	3	3
Informatica e laboratorio	3/2	3/2	3/2
Laboratorio Fisica/Chimica			
Area di progetto	Sì	Sì	Sì
<b>TOTALE</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>34</b>

Questo indirizzo di studi, che permette al termine del quinquennio di

conseguire la maturità scientifica ad indirizzo scientifico-tecnologico, è caratterizzato dall' integrazione fra scienza e tecnologia, per cui viene messo in evidenza l'apporto delle tecnologie nel passaggio dal processo teorico al sistema operativo e produttivo e il loro ruolo come mediazione concreta fra scienza e vita quotidiana.

Per realizzare una tale didattica dell'integrazione, nei curricula dell'indirizzo sperimentale viene destinato un tempo sufficientemente ampio agli insegnamenti scientifico-tecnologici, al fine di poter svolgere adeguate attività di laboratorio. Inoltre e in modo complementare, l'insegnamento delle discipline scientifiche è finalizzato all'acquisizione di conoscenze consapevoli delle implicazioni culturali che la tecnologia comporta.

L'area delle discipline umanistiche ha lo scopo di assicurare poi l'acquisizione di basi e di strumenti necessari per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane.

Il grado di preparazione che questo indirizzo ipotizza di far conseguire agli studenti al termine del quinquennio, è tale da offrire la possibilità di proseguire con adeguati strumenti culturali gli studi in ambito universitario, con una particolare predisposizione per le **facoltà scientifico - tecnologiche**.

Gli obiettivi finali dell'indirizzo Scientifico-Tecnologico sono quindi i seguenti:

- sviluppo dell'interesse verso il mondo scientifico e tecnologico
- acquisizione della consapevolezza dell'evoluzione storica della scienza e della tecnologia
- conoscenza dei linguaggi propri delle differenti discipline
- acquisizione di una capacità di ricerca e documentazione autonoma
- acquisizione di un corretto metodo di lavoro e di studio.

## **METODOLOGIE E STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA**

Oltre alle tradizionali e consolidate metodologie didattiche, che prevedono anche attività di sostegno, di recupero e di approfondimento, vengono privilegiati gli strumenti dell'utilizzo delle aree di progetto e della multimedialità e, dove necessario, piani educativi personalizzati.

**AREA DI PROGETTO** : consiste nel proporre agli studenti un prodotto da realizzare concretamente, con modalità di lavoro, scadenze, vincoli e gradi di libertà, che permettono di coltivare atteggiamenti di autonomia, autogestione, lavoro di gruppo, che consentono il raggiungimento di obiettivi diversi da quelli della didattica tradizionale. Viene sviluppata in ambito curricolare, utilizzando un monte-ore non superiore al 10% del totale annuale. In alcuni casi, l'Area di progetto può rivelarsi utile a recuperare alunni poco interessati e a prevenire quindi la dispersione.

**MULTIMEDIALITÀ:** L'ITIS, da sempre all'avanguardia nelle operazioni di

informatizzazione, è ora approdato ad una fase di utilizzo sistematico degli strumenti multimediali; il potenziamento e l'allestimento di nuovi laboratori informatici promuovono tra studenti e insegnanti la conoscenza e l'uso di Internet e della posta elettronica e consentono di usare nella didattica strumenti multimediali. Di recente l'istituto si è anche dotato di Lavagne Interattive Multimediali.

**PEP (PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO)** : Il PEP è uno strumento di programmazione che aiuta il consiglio di classe nell'individuazione di percorsi coerenti per contenuti, per tecniche valutative, per priorità didattiche favorevoli alla realizzazione dei processi di integrazione degli alunni stranieri (non italofoni). Può all'occorrenza essere utilizzato per disegnare programmi funzionali ad alunni italofoni che evidenzino disagio o svantaggio culturale.

In sintesi è una dichiarazione del consiglio di classe in cui compaiono quelle materie ( tutte o solo quelle considerate necessarie) per le quali si ritiene opportuna una scelta di contenuti che rispondano ai requisiti minimi disciplinari, il cui apprendimento fa ipotizzare, a fine anno, una competenza sufficiente per il passaggio alla classe successiva.

Qualora lo studente straniero sia in possesso di una conoscenza della lingua italiana sufficiente a gestire la complessità dello studio, non è necessario adottare il PEP.

**PEI (PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO)** : rappresenta il progetto educativo e didattico annuale pensato specificamente per l'alunno disabile, tenendo conto delle sue potenzialità, delle sue strategie di apprendimento e delle esigenze specifiche. Nel P.E.I. si specificano le risorse umane e strumentali di cui l'alunno potrà godere, le metodologie didattiche che saranno adottate nell'anno scolastico e gli obiettivi trasversali e disciplinari attesi. Il P.E.I., strutturato secondo il modello previsto dagli accordi di programma provinciali vigenti, viene elaborato e sottoscritto congiuntamente, entro il mese di Novembre, da tutti gli insegnanti appartenenti al Consiglio di Classe, incluso l'insegnante di sostegno, dai genitori dell'alunno, dallo specialista sanitario di riferimento e dall'eventuale educatore socio - assistenziale.

**PDF (PROFILO DINAMICO FUNZIONALE)** : è un documento nel quale si riporta lo stato, per ciascuna area funzionale (cognitiva, relazionale, sociale, ecc.) dell'alunno disabile e la possibile evoluzione nel medio periodo, specificando gli interventi ipotizzabili affinché tale stato successivo possa essere raggiunto. Il P.D.F., strutturato secondo il modello previsto dagli accordi di programma provinciali vigenti, viene elaborato e sottoscritto congiuntamente, entro il mese di Dicembre, da tutti gli insegnanti appartenenti al Consiglio di Classe, incluso l'insegnante di sostegno, dai genitori dell'alunno, dallo specialista sanitario di riferimento e dall'eventuale educatore socio - assistenziale. L'elaborazione di tale documento è un atto dovuto durante il primo anno di frequenza dell'alunno, ma può essere aggiornato o rielaborato in qualsiasi momento, qualora si rilevassero indicativi cambiamenti funzionali.

**PDP (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO)** :è un documento strutturato secondo il modello dell'A.I.D. (Associazione Italiana Dislessici), viene elaborato e sottoscritto congiuntamente, preferibilmente entro il mese di Novembre, da tutti gli insegnanti appartenenti al Consiglio di Classe, dai genitori dell'alunno con D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento) e dall'eventuale specialista sanitario di riferimento. Nel P.D.P. si riportano tutti gli strumenti compensativi e dispensativi di cui l'alunno potrà usufruire, per ciascuna disciplina, la metodologia da attuare e i criteri di valutazione. L'elaborazione di tale documento è un atto dovuto e può essere aggiornato o rielaborato in qualsiasi momento, qualora si rilevassero indicativi cambiamenti funzionali. Per gli alunni con D.S.A. per i quali è richiesto l'uso di un Netbook con sintesi vocale e/o altri software specifici, qualora la famiglia non disponga già di tali strumenti, il Coordinatore del Consiglio di Classe provvede ad inoltrare la richiesta per la concessione di tali supporti al Referente della Commissione D.S.A. ed al Dirigente Scolastico. L'istituto è dotato di cinque netbook disponibili esclusivamente per alunni con D.S.A. che il Dirigente Scolastico concede in comodato precario alle famiglie degli alunni sprovvisti di tale supporto. Qualora la scuola non riuscisse, con le proprie risorse, a concedere tale strumento a tutti gli alunni con D.S.A., per i quali ne è richiesto l'utilizzo, il Referente della Commissione D.S.A. provvede ad inoltrare la richiesta di comodato precario al Centro Territoriale di Roveleto di Cadeo.

## **VALUTAZIONE**

Per migliorare l'efficacia del sistema scolastico, nell'ambito della valutazione, la scuola attua le seguenti azioni:

- compiere frequenti verifiche (colloquio-interrogazione orale, prova scritta. ecc. ecc.);
- spiegare il voto allo studente;
- introdurre l'alunno all'autovalutazione;
- esplicitare i criteri di valutazione in rapporto agli obiettivi delle prove;
- rendere lo studente consapevole degli errori.

Allo scopo di rendere più oggettiva e più leggibile per l'utenza la valutazione, vengono utilizzate le seguenti griglie, che fanno riferimento a precisi indicatori ritenuti significativi.

## **GRIGLIE DI VALUTAZIONE BIENNIO ITIS**

Conoscenze	Competenze espositive	Competenze acquisite	Atteggiamento	Giudizio	Voto
Totale impreparazione	Nulle	Non ha mai lavorato	Totalmente passivo ed assente	<b>Non classificabile</b>	1 - 2
Minime, mnemoniche, frammentarie e superficiali	Del tutto inadeguate	Manca di autonomia; si limita a mansioni esecutive. Gravi lacune. Non è in grado di stabilire collegamenti né di autocorreggersi	Non manifesta alcun interesse e/o curiosità	<b>Gravemente insufficiente</b>	3
Superficiali e frammentarie	Scarse. Lessico povero e impreciso	Non ha ancora autonomia di scelta; ha acquisito solo competenze esecutive	Molto incostante, non ha interesse né iniziativa	<b>Marcata insufficienza</b>	4
Frammentarie e parziali	Modeste. Lessico ridotto. Esposizione molto insicura	Risolve situazioni, ma solo se guidato. Collegamenti interdisciplinari frammentari. Autocorrezione episodica	Solo esecutivo, non sempre puntuale nelle consegne	<b>Insufficienza non grave</b>	5
Conoscenza degli argomenti fondamentali della disciplina	Modeste. Il lessico è semplificato con poca proprietà di termini	Sa risolvere situazioni semplici in autonomia. È lento, ma si autocorregge e sa fare qualche collegamento	Esecutivo, puntuale nelle consegne, ma senza iniziative personali	<b>Sufficiente</b>	6
Conosce buona parte degli argomenti	Discrete. Lessico generale e specifico sufficiente	Sa rielaborare le conoscenze ed affrontare problemi nuovi ragionando per analogia. Effettua valutazioni personali e collegamenti tra discipline, semplici ma pertinenti	È attivo: interviene nel dialogo senza essere sollecitato	<b>Discreto</b>	7
Conoscenze disciplinari consolidate	Discorso proprio e fluido	È autonomo	Collabora e produce conclusioni logiche	<b>Buono</b>	8
Conosce tutti gli argomenti e opera collegamenti	Buone. Lessico appropriato, discorso scorrevole e ben organizzato	Sa essere autonomo, con capacità critiche molto buone.	Propone e sa concludere	<b>Ottimo</b>	9
Ha conoscenze consolidate su un ampio ventaglio di argomenti e sa operare collegamenti con disinvoltura.	Ottime. Possiede un lessico sempre puntuale, ricco e disinvolto a livello espositivo.	È autonomo, conclusivo, corretto e dotato di eccellenti capacità critiche.	E' in grado di proporre valutazioni personali	<b>Eccellente</b>	10

## TRIENNI DI SPECIALIZZAZIONE

Conoscenze	Competenze	Capacità	Giudizio	Voto
Non ha alcun tipo di conoscenza	Non ha mai lavorato	È assente anche quando è fisicamente presente	<b>Non classificabile</b>	1-2
Ha poche conoscenze, mnemoniche, frammentarie e superficiali	Non ha competenze, ma solo mansioni esecutive	Non ha nessun interesse e/o curiosità	<b>Del tutto insufficiente</b>	3
Ha conoscenze superficiali e frammentarie	Non ha autonomia di scelta, ma solo competenze esecutive	Molto incostante, non ha interesse né iniziativa	<b>Gravemente insufficiente</b>	4
Ha conoscenze frammentarie semplici	Sa risolvere situazioni solo se guidato	Solo esecutivo e non sempre puntuale	<b>Insufficiente</b>	5
Conosce gli argomenti fondamentali	Sa risolvere in autonomia situazioni semplici	Esecutivo, puntuale, ma senza iniziativa personale	<b>Sufficiente</b>	6
Conosce e contestualizza buona parte degli argomenti	Sa rielaborare e risolvere situazioni nuove per analogia	È attivo	<b>Discreto</b>	7
Conosce e contestualizza tutti gli argomenti	Dimostra abilità di progettazione	Collabora e sa concludere	<b>Buono</b>	8
Conosce tutti gli argomenti e sa fare collegamenti	Organizza le conoscenze anche in situazioni nuove, sa fare collegamenti anche con altri campi e/o discipline	Propone e sa concludere	<b>Ottimo</b>	9
Conosce e padroneggia tutti gli argomenti con contributi personali	È autonomo, conclusivo, corretto e critico	Coordina, propone, sa mediare e concludere nei tempi stabiliti.	<b>Eccellente</b>	10

## INDIRIZZO SCIENTIFICO TECNOLOGICO e LICEO SCIENTIFICO – opzione SCIENZE APPLICATE

Conoscenze	Competenze	Capacità	Giudizio	Voto
Non ha nessuna conoscenza	Non ha alcuna competenza	Non dimostra alcun interesse né curiosità	<b>Del tutto insufficiente</b>	1-3
Ha conoscenze superficiali e frammentarie	Ha scarse competenze	Molto incostante, non ha interessi né iniziativa	<b>Gravemente insufficiente</b>	4
Ha conoscenze frammentarie	Sa risolvere situazioni semplici solo se guidato	È solo esecutivo e non sempre puntuale	<b>Insufficiente</b>	5
Conosce gli argomenti fondamentali	Sa risolvere in autonomia situazioni semplici	È esecutivo e puntuale	<b>Sufficiente</b>	6
Conosce gli argomenti e ne contestualizza una parte	Sa rielaborare e risolvere situazioni nuove per analogia	È generalmente collaborativo	<b>Discreto</b>	7

Conosce e contestualizza tutti gli argomenti oggetto di studio	Dimostra abilità di sintesi e rielaborazione	E' collaborativo, sa proporre e concludere nei tempi stabiliti	<b>Buono</b>	<b>8</b>
Conosce, contestualizza, rielabora tutti gli argomenti	Sa utilizzare le conoscenze anche in situazioni nuove	Coordina, propone, sa mediare e concludere nei tempi stabiliti	<b>Ottimo</b>	<b>9-10</b>

## **INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO**

Il sostegno all'apprendimento è un'opportunità didattica volta a favorire il successo formativo. Gli interventi e il supporto specifico sono programmati dai Consigli di classe sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

Tali attività potranno consistere in:

**recupero curricolare**: da svolgersi *in itinere* nel corso delle ore di attività curricolare (mattutine, o nel caso delle classi quinte anche pomeridiane) e destinate a singoli alunni, a uno o più gruppi classe, ovvero all'intera classe;

**attività extracurricolari**: da svolgersi in orario pomeridiano; possono consistere in:

- **corsi di recupero** mirati, ai quali gli studenti con insufficienze sono tenuti obbligatoriamente a partecipare. Tuttavia, in questo caso, i genitori possono firmare una dichiarazione in cui, impegnandosi a provvedere al recupero in modo autonomo, sollevano i propri figli dall'obbligo di frequenza;
- **studio individuale** con o senza sportello; in questo caso l'alunno si prepara autonomamente ed è tenuto a seguire un programma assegnato dal docente, il quale eventualmente può rendersi disponibile per attività di tutoraggio assistito;

Al termine dei corsi di recupero saranno svolte verifiche di superamento dell'insufficienza.

### **Sospensione del giudizio**

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero. In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'istituto viene riportata l'indicazione della

**“sospensione del giudizio”** e i voti positivi conseguiti nelle discipline.

L'Istituto, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.

La partecipazione degli studenti ai corsi estivi è obbligatoria, salvo dichiarazione dei loro genitori di voler provvedere in proprio alla preparazione dei propri figli. Prima dell'inizio del successivo anno scolastico si svolgeranno le prove di verifica nelle discipline con giudizio sospeso e subito dopo i Consigli di Classe si riuniranno per deliberare in merito alla promozione degli studenti che hanno sostenuto le prove di verifica del superamento del debito.

## **CONDOTTA**

La valutazione del comportamento degli studenti è stata recentemente normata dal D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, decreto che si rifà esplicitamente all'art. 2 del precedente decreto legge n. 137 del 1 settembre 2008, convertito, con modificazioni nella legge n. 169 del 30 ottobre 2008, rispondente alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, è espressa in decimi e si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in

essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

La votazione insufficiente deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, riconducibili alle fattispecie per le quali lo **Statuto delle studentesse e degli studenti** (e successive modifiche: D.P.R. 249/98, D.P.R. 235/2007, e nota di chiarimento prot. 3602/PO del 31 luglio 2008) e i regolamenti di istituto, prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9bis e 9ter dello **Statuto**).

L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4 (commi 9, 9bis e 9ter) dello **Statuto delle studentesse e degli studenti**;
- b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento

assume nella carriera scolastica dell'allievo, richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari, e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

Il Consiglio di classe riunito per gli scrutini intermedi e finali o per gli scrutini dopo gli accertamenti per la sospensione di giudizio attribuisce il voto di condotta in base ai seguenti criteri:

- Comportamento
- Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni
- Frequenza e puntualità
- Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari
- Uso del materiale e delle strutture della scuola
- Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni

Viene assegnato il voto per il quale sono presenti almeno quattro descrittori su sei. L'attribuzione del cinque è subordinata unicamente a quanto previsto dalla vigente normativa.

Voto in decimi	Indicatori	Descrittori
10	Comportamento	ESTREMAMENTE CORRETTO L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	IRREPRENSIBILE Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola, partecipa attivamente e costruttivamente alla vita della scuola
	Frequenza e puntualità	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta sempre gli orari
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari	SCRUPOLOSO e CONSAPEVOLE Rispetta i regolamenti scolastici <b>NESSUNA sanzione disciplinare a carico</b>
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante OTTIMA socializzazione e collaborazione attiva e propositiva con compagni e docenti
9	Comportamento	MOLTO CORRETTO L'alunno/a è corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	IRREPRENSIBILE Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola
	Frequenza e puntualità	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari	SCRUPOLOSO Rispetta i regolamenti scolastici <b>NESSUNA sanzione disciplinare a carico</b>

	Uso del materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante OTTIMA socializzazione e collaborazione con compagni e docenti

8	Comportamento	CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Talvolta, tuttavia, si rende responsabile di qualche assenza e/o ritardo poco motivati
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	ADEGUATO Non sempre irreprensibile
	Frequenza e puntualità	RARAMENTE IRREGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari	ABBASTANZA REGOLARE Osservanza non sempre regolare delle norme relative alla vita scolastica <b>SPORADICI richiami verbali nell'arco del quadrimestre</b>
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	RARAMENTE INAPPROPRIATO Non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE Talvolta non rispetta le consegne PARTECIPAZIONE POCO COLLABORATIVA al dialogo educativo
7	Comportamento	POCO CORRETTO L'alunno/a ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola. Si rende responsabile di assenze e ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	REPRENSIBILE L'alunno viene spesso richiamato ad un atteggiamento più consono
	Frequenza e puntualità	IRREGOLARE La frequenza è connotata da assenze e ritardi
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari	Episodi di MANCATA OSSERVANZA DEI REGOLAMENTI SCOLASTICI <b>FREQUENTI richiami verbali e max 2 sanzioni disciplinari scritte nell'arco del quadrimestre</b>
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	INADEGUATO Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	CARENTE Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. COLLABORAZIONE SCARSA e disinteressata
6	Comportamento	NON CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni poco responsabili Si rende spesso autore di assenze e/o ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	Atteggiamento BIASIMEVOLE L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti e dei compagni
	Frequenza e puntualità	DISCONTINUA Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.

	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari	Episodi di <b>MANCATA OSSERVANZA DEI REGOLAMENTI SCOLASTICI</b> <b>RIPETUTI E NON GRAVI</b> richiami verbali e/o sanzioni scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per un <b>periodo non superiore a 15 giorni.</b>
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	<b>NEGLIGENTE</b> Utilizza in maniera irresponsabile il materiale e le strutture della scuola arrecandone ad essa danno
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	<b>MOLTO CARENTE</b> Rispetta le consegne solo saltuariamente Comportamento <b>SCORRETTO</b> nel rapporto con insegnanti e compagni Assiduo disturbo durante le lezioni

<b>5</b>	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari	<b>MANCATO RISPETTO DEI REGOLAMENTI SCOLASTICI</b> <b>RIPETUTE E GRAVI</b> richiami verbali e/o sanzioni disciplinari scritte e allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni per violazioni gravi. (Art 4 D.M. 5 16-01-09) *
----------	--	--

\* Vedi Articolo 4 **Decreto ministeriale n. 5 del 16-01-09**

## CREDITO SCOLASTICO

Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, il Consiglio di Classe, secondo le normative di legge previste, attribuisce ad ogni alunno un "*credito scolastico*" determinato in base alla media dei voti ed espresso da un numero intero, in base alla seguente tabella allegata al D.M.99/2009

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	terzultima classe	penultima classe	ultima classe
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. La valutazione del comportamento (condotta) concorre a determinare la media dei voti.

Allo studente delle classi del triennio, in base alla media ottenuta, viene attribuito il punteggio più basso della banda di oscillazione relativa; il passaggio al punteggio più alto avviene solamente in presenza dei crediti riconosciuti dal Consiglio di Classe, in base alla tabella sottostante.

<p><b>Partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo (max 0,30 punti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>frequenza scolastica (0,15 punti)</b> <i>(assidua, non caratterizzata da assenze strategiche o troppo frequenti, entrate posticipate e/o uscite anticipate)</i></li> <li><input type="checkbox"/> <b>partecipazione in classe e/o alla vita scolastica (0,15 punti)</b> <i>(attenzione, precisione nel mantenere impegni, puntualità, disponibilità alla collaborazione con compagni e docenti, rappresentanti di classe, rappresentanti di istituto, alunni che partecipano a commissioni anche provinciali)</i></li> </ul>	<hr/>
<p><b>Avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica o di attività alternative(0,30 punti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Profitto positivo</li> </ul>	<hr/>
<p><b>Attività complementari ed integrative</b> che comportano il superamento di un esame o di una certificazione esterna <i>(deliberate dal Collegio dei Docenti o attuate dall'istituto nel corso dell'anno scolastico e certificate)</i> <b>(0,40 punti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> certificazioni della lingua Inglese</li> <li><input type="checkbox"/> certificazioni di informatica (E.C.D.L e/o E.U.C.I.P..)</li> <li><input type="checkbox"/> frequenza del Conservatorio di Musica</li> <li><input type="checkbox"/> corsi all'estero inerenti il profilo curricolare dell'istituto (con attestazione finale)</li> <li><input type="checkbox"/> risultati lusinghieri in competizioni di stampo culturale almeno a livello comunale</li> </ul>	<hr/>
<p><b>Attività complementari ed integrative</b> <i>(deliberate dal Collegio dei Docenti o attuate dall'istituto nel corso dell'anno scolastico e certificate)</i> <b>(0,40 punti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> progetti europei</li> <li><input type="checkbox"/> stage estivi allestiti dalla scuola presso privati o Enti Pubblici, in Italia e/o all'estero</li> <li><input type="checkbox"/> corsi organizzati dalla scuola</li> <li><input type="checkbox"/> attività sportive promosse dall'istituto</li> <li><input type="checkbox"/> giornale di istituto</li> <li><input type="checkbox"/> partecipazione in orario extracurricolare ad almeno tre eventi promossi dall'istituto</li> <li><input type="checkbox"/> partecipazione ad almeno tre iniziative di orientamento in entrata</li> <li><input type="checkbox"/> altro .....</li> </ul>	<hr/>
<p><b>Credito formativo</b> <i>(ricavato da documentate esperienze extrascolastiche in ambiti e settori di cui all'art. 1, comma 1, DM n. 452 del 12/11/1998)</i> <b>(0,20 punti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> corsi inerenti al profilo curricolare dell'istituto non svolti dalla scuola</li> <li><input type="checkbox"/> attività di volontariato</li> <li><input type="checkbox"/> attività lavorativa inerente al profilo curricolare dell'istituto non allestita dalla scuola</li> <li><input type="checkbox"/> attività sportive a carattere non amatoriale</li> <li><input type="checkbox"/> convegni non organizzati dalla scuola inerenti al profilo curricolare dell'istituto</li> <li><input type="checkbox"/> altro .....</li> </ul>	<hr/>
<p><b>TOTALE CREDITO</b> <i>(massimo un punto sul totale delle quattro voci)</i></p>	<hr/>

Nello scrutinio della sessione integrativa verrà assegnato il punto aggiuntivo solamente se lo studente risulta promosso alla classe successiva per voto unanime del Consiglio di Classe.

Non si attribuisce invece il credito scolastico negli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

## **ESAME DI STATO**

Ai fini dell'ammissione all'esame di Stato sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono la sufficienza in tutte le materie e hanno superato i debiti formativi contratti nei precedenti anni scolastici.

### **Prima prova scritta**

È predisposta dal Ministero ed è intesa ad accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato, consentendo la libera espressione della personale creatività.

### **Seconda prova scritta**

È predisposta dal Ministero, può essere anche grafica o scritto-grafica; ha lo scopo di accertare il possesso delle conoscenze specifiche del candidato; ha per oggetto una materia caratterizzante il corso di studi seguito.

### **Terza prova scritta**

Ha carattere pluridisciplinare ed è intesa ad accertare le conoscenze, competenze e capacità acquisite dal candidato, nonché le capacità di utilizzare e integrare conoscenze e competenze relative alle materie dell'ultimo anno di corso, anche ai fini di una produzione scritta, grafica o pratica; è predisposta dalla commissione d'esame, non può coinvolgere più di cinque materie.

### **Colloquio orale**

Tende ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione e di discutere ed approfondire sotto vari profili i diversi argomenti; si svolge su argomenti di interesse pluridisciplinare attinenti ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso; ha inizio con un argomento o con la presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato; prosegue su argomenti proposti al candidato.

### **Punteggi**

La valutazione finale è data dalla somma dei punteggi che ciascun candidato ha riportato nel credito scolastico, nelle tre prove scritte e nel colloquio. Il punteggio è espresso in centesimi e la soglia minima di sufficienza è di 60 punti. Il punteggio viene così articolato:

- un massimo di 45 punti per le tre prove scritte (massimo 15 punti per ciascuna prova)
- un massimo di 30 punti per la prova orale
- un massimo di 25 punti di credito scolastico.

La commissione dispone inoltre di 5 punti di integrazione da attribuire con criteri stabiliti dalla commissione stessa, motivati e verbalizzati, per i candidati che abbiano conseguito almeno 15 punti di credito scolastico e 70 punti alle prove d'esame. Ai candidati che conseguono il punteggio massimo di 100 senza usufruire dell'integrazione, può essere attribuita la lode, con conseguente assegnazione da parte del Ministero di un assegno di eccellenza. La lode può essere attribuita ai candidati a condizione che abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento ( per ulteriori dettagli confrontare D.M.99 del 16/12/2009).

## L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di favorire per tutti gli alunni il successo scolastico e ampliare l'offerta formativa sono stati predisposti progetti e previste attività, parte integrante del P.O.F. Queste attività si possono svolgere sia in orario curricolare che in orario extracurricolare.

### ORIENTAMENTO

L'Istituto è da sempre molto impegnato in attività di orientamento rivolte a studenti di terza media, (orientamento in entrata), a studenti già iscritti (orientamento in itinere) ed infine a studenti delle classi terminali (orientamento in uscita).

#### ORIENTAMENTO IN ENTRATA

DENOMINAZIONE	ORIENTAMENTO
RESPONSABILE	Prof. Avanzi Fabio
DESTINATARI	Studenti terza media
OBIETTIVI	Far conoscere al meglio le attività progettuali dell'Istituto Berenini. Realizzazione 4 <sup>a</sup> giornata per la promozione della cultura scientifico-tecnologica. Eventuale realizzazione DVD pubblicitario
RISORSE UMANE	Prof. Avanzi, docenti appartenenti a Commissione Orientamento o che partecipano a giornate di Scuola Aperta a al Salone dell'Orientamento. Personale ATA.

## ORIENTAMENTO IN USCITA

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Corda</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof.ssa Crovini Milena
<b>DESTINATARI</b>	Classi quinte
<b>OBIETTIVI</b>	Recupero e consolidamento di competenze di base indispensabili per affrontare una qualunque facoltà scientifica
<b>RISORSE UMANE</b>	Prof..ssa Crovini ; prof.ssa Morisi

## ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE / CERTIFICAZIONI

L'Istituto propone attività di completamento delle attività curricolari al fine di promuovere e valorizzare gli studenti maggiormente dotati, motivati e impegnati.

Le iniziative mirano ad incentivare e premiare l'impegno, l'interesse e le potenzialità degli studenti.

In occasione della giornata "Scuola Aperta", l'ITIS assegna dal 1988, all'alunno delle classi seconde che abbia riportato la miglior valutazione complessiva, la **borsa di studio Virgili**, istituita dal Sig. Enrico Virgili in memoria del figlio Luigi, già alunno dell'ITIS e dal 2011 la **borsa di studio Guglielmoni**, istituita dalla famiglia dell'imprenditore Cesare Guglielmoni, assegnata allo studente del corso Meccanica, che nel corso dell'ultimo triennio di specializzazione si è distinto per impegno, passione e capacità.

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Certificazione EUCIP – IT Administrator</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Midulla Lorenzo
<b>DESTINATARI</b>	IV e V corso ET
<b>OBIETTIVI</b>	Promuovere la cultura della qualità e della certificazione delle competenze, migliorando la preparazione degli studenti. Offrire un servizio al territorio.
<b>RISORSE UMANE</b>	Sig. Guastini ( iscrizioni); prof. Midulla (referente ed esaminatore ) ; prof. Pettoruti ( esaminatore )

<b>DENOMINAZIONE</b>	Gare di Matematica, Fisica, Chimica, Informatica, Grammatica
<b>RESPONSABILE</b>	Prof.ssa Crovini Milena
<b>DESTINATARI</b>	Tutte le classi
<b>OBIETTIVI</b>	Incentivare lo studio divertendosi.
<b>RISORSE UMANE</b>	Membri della commissione “ Promozione delle eccellenze”

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Patente ECDL</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Pettoruti Alessandro
<b>DESTINATARI</b>	Tutte le classi
<b>OBIETTIVI</b>	Diffondere la certificazione tra gli studenti e il personale della scuola, promuovendo la cultura della qualità e della certificazione delle competenze.
<b>RISORSE UMANE</b>	Sig. Guastini ( iscrizioni); prof. Baruffini; prof. Midulla; prof.ssa Guareschi; prof.ssa Morisi ( esaminatori)

### **ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DI AREE DI INDIRIZZO**

Sono previste attività di integrazione e arricchimento dei percorsi curricolari tradizionali differenziati in base all'area di indirizzo.

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Applicazioni informatiche alla chimica</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Filomena Arcamone
<b>DESTINATARI</b>	3 A chimici
<b>OBIETTIVI</b>	Conoscere alcune applicazioni informatiche utili alla stesura di relazioni, alla costruzione di grafici, alla scrittura di formule chimiche. Saper effettuare ricerche in internet e utilizzare correttamente i software di riferimento.
<b>RISORSE UMANE</b>	Proff. Arcamone ( coordinatore), Avanzi

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Automazione e territorio</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Varotto Marco

<b>DESTINATARI</b>	Classi corso elettronici ed eventualmente meccanici
<b>OBIETTIVI</b>	Dotare il laboratorio di automazioni di una serie di “isole di automazione” ad alta valenza didattico – professionale. Interazione con le aziende del territorio. Ridefinizione dei curricula.
<b>RISORSE UMANE</b>	Proff. Varotto, Midulla , Avanzi

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Automazione industriale il L3</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Varotto Marco
<b>DESTINATARI</b>	Classi corso elettronici
<b>OBIETTIVI</b>	Allestire un laboratorio di automazione industriale nell’aula L3
<b>RISORSE UMANE</b>	Tutti i docenti. Pelasgi per acquisti

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Didattica laboratoriale</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Fava Cecilia
<b>DESTINATARI</b>	2 C LSA e 3 media Scuola II Seme.
<b>OBIETTIVI</b>	Riconoscere e utilizzare semplici strumenti di laboratorio. Acquisire il metodo scientifico.
<b>RISORSE UMANE</b>	Proff. Fava, Marzoli ( della Scuola IL Seme ) e assistente di laboratorio.

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Esame di Stato</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Boschi Renata
<b>DESTINATARI</b>	Studenti delle classi quinte corso chimici
<b>OBIETTIVI</b>	Svolgere approfondimenti su tematiche sperimentali di interesse degli studenti.
<b>RISORSE UMANE</b>	Proff. Boschi , Violante, Massimi

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>E’ l’anno internazionale della chimica!</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Boschi Renata

<b>DESTINATARI</b>	Corso LSA e triennio ST. Corso chimici. Classi anche non del nostro Istituto. Cittadinanza.
<b>OBIETTIVI</b>	Fornire un'immagine della chimica anche come scienza del "quotidiano", nella sua semplicità e complessità.
<b>RISORSE UMANE</b>	Prof. Uni – organizzatore . Relatori ed esperti universitari

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Formazione ai docenti di chimica per l'uso di nuova strumentazione</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Angela Magnani
<b>DESTINATARI</b>	Docenti del corso chimici.
<b>OBIETTIVI</b>	Formazione specifica dei docenti all'uso delle nuove attrezzature del laboratorio di Analisi chimica
<b>RISORSE UMANE</b>	Prof. Boschi. Prof Massimi - esperto esterno

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>LE MANI IN PASTA – Attività laboratoriali</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Maria Iengo
<b>DESTINATARI</b>	Classi biennio LSA.
<b>OBIETTIVI</b>	Svolgere attività laboratoriali a gruppi in orario curricolare, ma con la partecipazione di itp per quelle esperienze che non sarebbe possibile condurre da soli per motivi di sicurezza e di tempo.
<b>RISORSE UMANE</b>	ITP di fisica ; ITP di chimica

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Leonardo: la meravigliosa macchina umana.</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Avanzi Fabio
<b>DESTINATARI</b>	Gli studenti delle classi quarte hanno la possibilità di avvicinarsi al particolare contesto lavorativo costituito dal mondo sanitario, grazie all' importante collaborazione con <b>l'Azienda Sanitaria</b> , potendo in tal modo approfondire alcune argomenti del loro studio con applicazioni significative in <u>campo medico</u> .
<b>OBIETTIVI</b>	Affrontare conoscenze del mondo medico – scientifico mediante approfondimenti interdisciplinari.
<b>RISORSE UMANE</b>	Docenti dei consigli di classe ed esperti esterni della Azienda Ospedaliera di Vaio.

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Ossidi d'azoto: studio dell'inquinamento dell'aria a Fidenza e nelle zone limitrofe alla scuola.</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Boschi Renata
<b>DESTINATARI</b>	Classi quarte e quinte corso chimici e biennio ITIS
<b>OBIETTIVI</b>	Conoscere le dinamiche dei processi naturali. Conoscere gli effetti dei comportamenti umani, in particolare quelli relativi al deterioramento della qualità dell'aria.
<b>RISORSE UMANE</b>	Proff. Boschi, Bonatti, Violante, Magnani; sig. Briosi; esperto ARPA .

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Partecipazione a “ TRE GIORNI PER LA SCUOLA” - NAPOLI</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Proff. Avanzi e Balzano
<b>DESTINATARI</b>	Triennio elettronico e meccanico.
<b>OBIETTIVI</b>	Realizzare un prototipo nell'ambito dell'informatica e dell'automazione industriale/robotica da presentare alla convention. Attivare confronto e scambio con altri istituti.
<b>RISORSE UMANE</b>	Da definire con gli altri istituti partecipanti dopo l'attivazione delle collaborazioni.

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Qualità delle acque del torrente Stirone.</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Boschi Renata
<b>DESTINATARI</b>	3 A chimici e classe biennio da definire.
<b>OBIETTIVI</b>	Conoscere le principali fonti di inquinamento delle acque superficiali. Conoscere e saper applicare metodi di analisi sulla qualità delle acque superficiali. Favorire la collaborazione tra studenti di classi e di età diverse e favorire senso di responsabilità e autonomia
<b>RISORSE UMANE</b>	Proff. Boschi , Baronio, Arcamone, Sartori , Ghiozzi , Magnani. Sig. Briosi

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Uso del CAD nell'indirizzo chimico.</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Boschi Renata
<b>DESTINATARI</b>	3 A 4 A corso chimici
<b>OBIETTIVI</b>	Offrire agli studenti nuove opportunità di apprendimento circa il disegno con Autocad applicato alla progettazione di impianti chimici per la produzione industriale.

<b>RISORSE UMANE</b>	Proff. Boschi, Avanzi , Arcamone, Dellapina
----------------------	---

## **ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO-CULTURALE**

Accanto ai percorsi curricolari tradizionali sono previste altre attività di integrazione e arricchimento. Esse hanno l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa e offrire opportunità culturali di vario genere a tutte le componenti scolastiche, attraverso attività da svolgersi nelle ore curricolari ed extracurricolari.

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Arte e archeologia a scuola</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Proff. Beatrice Rebecchi e Gigatti Pierluigi
<b>DESTINATARI</b>	2 A LSA e 2 B LSA
<b>OBIETTIVI</b>	Educare a sensibilità e consapevolezza storica e artistica, all'importanza della conservazione, del rispetto e della salvaguardia del Patrimonio artistico.
<b>RISORSE UMANE</b>	Prof. Rebecchi, Gigatti, Violante, Guareschi, Mongardi, personale ATA.

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Che gelida manina ...</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof.ssa Beatrice Rebecchi
<b>DESTINATARI</b>	Studenti di classi LSA, LST, corso chimici + eventuali studenti motivati
<b>OBIETTIVI</b>	Rivisitazione di classici e di argomenti storici, luci, suoni, gestualità, sceneggiature, scenografie.
<b>RISORSE UMANE</b>	Proff. Rebecchi, Maramotti. Esperti esterni a titolo gratuito: prof. Franceschetto, sig. Sirocchi. Personale ATA

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Cinema del multiculturalismo e del razzismo</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof.ssa Beatrice Rebecchi
<b>DESTINATARI</b>	Studenti di tutte le classi
<b>OBIETTIVI</b>	Rendere gli studenti consapevoli della grande risorsa rappresentata da un multiculturalismo ben gestito.

<b>RISORSE UMANE</b>	Proff. Rebecchi
----------------------	-----------------

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Giornalino scolastico “ Il Berenino”</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Arcamone Filomena
<b>DESTINATARI</b>	Tutto il personale scolastico
<b>OBIETTIVI</b>	Rafforzare la redazione scolastica formata dagli studenti per pubblicare 2/3 numeri del giornalino scolastico. Pubblicare un “Book” dell’anno scolastico.
<b>RISORSE UMANE</b>	Proff. Arcamone , Avanzi , Baruffini, Dellapina, Sig. Mattei.

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Il quotidiano in classe</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Beatrice Rebecchi
<b>DESTINATARI</b>	12 docenti 21 classi
<b>OBIETTIVI</b>	Rilanciare l’Educazione Civica al fine di educare gli studenti ad essere cittadini consapevoli, responsabili, critici, quindi indipendenti e liberi.
<b>RISORSE UMANE</b>	Proff. Rebecchi , giornalista , relatore (titolo gratuito), personale ATA ( per il ritiro dei giornali)

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>M<sup>2</sup>=Museo in Musica</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Roberto Baruffini
<b>DESTINATARI</b>	3 A ET 4 A ET
<b>OBIETTIVI</b>	Integrare fra loro i vari linguaggi artistici. Sviluppare sensibilità di ascolto e di visione attraverso un percorso guidato
<b>RISORSE UMANE</b>	Proff. Baruffini ; Morisi ; esperti esterni: musicologo, progettista, direttore d’orchestra, storico dell’arte.

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Stage linguistico in Gran Bretagna / USA / Sud Africa</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Fanzini Nicoletta

<b>DESTINATARI</b>	Classi del triennio di tutti i corsi dell'anno scolastico 2012-2013
<b>OBIETTIVI</b>	Ampliamento orizzonti culturali, sociali e umani; conoscenza della realtà socio – culturale del paese ospitante; potenziamento competenze e conoscenze della lingua inglese; possibili relazioni di amicizia; acquisizione certificato di partecipazione con attestazione livello e votazioni raggiunte.
<b>RISORSE UMANE</b>	Proff. Fanzini Nicoletta e Morini Susanna

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Visita preparatoria per progetto Comenius.</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof.ssa Cecilia Morisi
<b>DESTINATARI</b>	Partners: Finland, Poland, Sweden, France, United Kingdom, Czech Republic and Spain.
<b>OBIETTIVI</b>	Predisporre la candidatura ad un progetto Comenius di partenariato multilaterale.
<b>RISORSE UMANE</b>	Proff. Morisi, Baruffini

## **SCUOLA E SPORT**

L'educazione allo sport ha lo scopo di rendere realmente completa l'educazione degli studenti integrando l'attività di studio con l'attività motoria. All'I.T.I.S. "Berenini" pensiamo che sia indispensabile condurre i ragazzi a uno stile di vita di tipo sportivo, inteso nel suo significato più ampio: attenzione alla salute del corpo, ricerca di modi sani e formativi per divertirsi, sviluppo di amicizie sincere, educazione a competere in modo corretto. Con questi intenti presso la scuola opera il Centro sportivo scolastico al quale afferiscono tutte le attività sportive pomeridiane.

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Cavalca l'onda.</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Ciro di Cristino
<b>DESTINATARI</b>	Tutti gli studenti dell'Istituto.
<b>OBIETTIVI</b>	Sviluppare capacità e qualità motorie quali la coordinazione dinamica, l'equilibrio, la prontezza e l'elasticità.
<b>RISORSE UMANE</b>	Maestri di surf (3-4 giorni)

## ATTIVITA' INTEGRATIVE PER STUDENTI E ADULTI

Con queste attività la scuola intende esplicitare, consolidare e razionalizzare un'azione di apertura al territorio fidentino già attivata negli scorsi anni scolastici, tanto con azioni complementari rivolte alla propria utenza studentesca, quanto con interventi in favore dei genitori degli stessi, infine con attività che vedono coinvolti sia studenti (in funzione di docenza e di tutoraggio) che adulti del territorio.

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Alfabetizzazione informatica per adulti</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof.ssa Liliana Guareschi
<b>DESTINATARI</b>	Adulti del territorio
<b>OBIETTIVI</b>	Aprire la scuola al territorio favorendo incontro tra giovani e anziani
<b>RISORSE UMANE</b>	Studenti del triennio disponibili; proff. Baruffini, Guareschi, sig. Guastini, sig. Guida

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>BIPEREFTE = Berenini per Fidenza</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof.ssa Cecilia Morisi
<b>DESTINATARI</b>	Studenti di tutte le classi, genitori di studenti delle scuole di Fidenza.
<b>OBIETTIVI</b>	Consolidare apertura della scuola al territorio fidentino
<b>RISORSE UMANE</b>	Proff. Morisi; Baruffini ; Arcamone ; Boschi. Sig.ra Meschi. Esperti esterni: chitarra , tennis-tavolo , tiro con l'arco , batteria , lingua spagnola , docente universitario.

## ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

L'Istituto è da sempre molto attivo nell'ambito delle collaborazioni con i centri di ricerca, le istituzioni ed il mondo del lavoro.

Nel corso del triennio l'istituto realizza numerosi contatti con aziende ed enti allo scopo di offrire agli studenti, soprattutto quelli che hanno frequentato la classe quarta, l'opportunità di una esperienza lavorativa estiva in ambiti professionali attinenti a quelli di studio, oppure di verificare le proprie attitudini partecipando ad attività presso facoltà universitarie.

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Alternanza scuola lavoro</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Fabio Avanzi
<b>DESTINATARI</b>	Una classe quinta e una classe quarta del corso meccanici
<b>OBIETTIVI</b>	Approfondire conoscenze di CAD 3D Inventor e attuare una concreta collaborazione aziendale. Approfondire conoscenze di CAD 2D con Autocad.
<b>RISORSE UMANE</b>	Proff. Avanzi, Zinno. Eventuali altri docenti e personale ATA.

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Stages aziendali</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Avanzi Fabio
<b>DESTINATARI</b>	Studenti del quarto anno ed eventualmente del terzo.
<b>OBIETTIVI</b>	Verificare in azienda una vera attività lavorativa.
<b>RISORSE UMANE</b>	Eventuali docenti che intendono partecipare come tutors aziendali.

### **ATTIVITA' DI SOSTEGNO AGLI STUDENTI**

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Accoglienza classi prime.</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof.ssa Federica Davighi
<b>DESTINATARI</b>	Classi prime.
<b>OBIETTIVI</b>	Ridurre le situazioni di tensione e ansia. Favorire la conoscenza dei luoghi e delle funzioni. Incrementare la socialità positiva.
<b>RISORSE UMANE</b>	Consigli di classe, Enti ed Associazioni culturali territoriali

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Laboratori di prevenzione.</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof.ssa Federica Davighi
<b>DESTINATARI</b>	Tutte le classi interessate.

<b>OBIETTIVI</b>	Prevenire il disagio. Costruire e rafforzare la propria identità. Potenziare i rapporti interpersonali positivi. Creare un ambiente scolastico positivo ed educativo. Educare al rapporto dell'auto aiuto.
<b>RISORSE UMANE</b>	Operatori dell' "Università della vita"

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>L'affermazione dei diritti</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof.ssa Federica Davighi
<b>DESTINATARI</b>	Tutte le classi interessate.
<b>OBIETTIVI</b>	Riconoscere le regole esplicite, incrementare la consapevolezza della necessità delle regole, scoprire la libertà che la regola sancisce nei diversi ambiti di vita
<b>RISORSE UMANE</b>	Insegnanti della scuola ,Enti ed Associazioni di volontariato che si impegnano nella difesa dei diritti

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Punti di riferimento</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof.ssa Federica Davighi
<b>DESTINATARI</b>	Tutti gli studenti interessati.
<b>OBIETTIVI</b>	Recuperare un'attenzione "affettiva". Rimotivare alla partecipazione costruttiva. Esprimere la prossimità attraverso un interesse evidenziato da specifici incontri con l'altro.
<b>RISORSE UMANE</b>	Docenti di ogni disciplina che si affiancano ad alcuni studenti per accompagnarli nel loro cammino di autonoma responsabilità verso la scuola e la vita

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Spazio per voi</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof.ssa Federica Davighi
<b>DESTINATARI</b>	Tutti gli studenti ,i genitori e i docenti dell'istituto interessati.
<b>OBIETTIVI</b>	Riconoscimento delle condizioni che determinano il disagio. Rilettura di comportamenti e manifestazioni attraverso l'assunzione di punta di vista esterni. Riconduzione degli atti alle sequenze di responsabilità che inevitabilmente innescano. Modificazione consapevole di approcci o conduzioni di relazioni e situazioni.
<b>RISORSE UMANE</b>	Psicologo.

## ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE E AUTOSTIMA PER ALUNNI CON DISABILITA'

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Alternanza scuola – lavoro per alunni diversamente abili</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Balzano Raffaele
<b>DESTINATARI</b>	Alunni delle classi: IV B ET – IV B Mec - V A ST
<b>OBIETTIVI</b>	Partecipare a un tirocinio pratico di natura lavorativa, in alternanza alla normale frequenza scolastica, per applicare in contesto lavorativo le conoscenze e le competenze acquisite nelle discipline scientifiche e per rapportarsi con altre persone.
<b>RISORSE UMANE</b>	Morini C., Pedullà, Fusco, Emanuelli, Molinari, Rastelli, Garaverna.

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Applicazione del metodo Feuerstein per l'integrazione scolastica</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Proff. Balzano e Spotti
<b>DESTINATARI</b>	Alunni delle classi: I B BI - IV A et - IV B et - IV B Mec
<b>OBIETTIVI</b>	Saper identificare, riconoscere e controllare un'emozione. Saper riconoscere una specifica situazione e individuare l'emozione suscitata. Saper analizzare le possibili soluzioni di un problema proposto per immagini. Saper motivare un'azione conseguente ad una specifica situazione.
<b>RISORSE UMANE</b>	Proff. Balzano (2+34 ins.), Morini C. (33 ins.)

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Azioni a favore dell'integrazione scolastica e contro la dispersione.</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Proff. Balzano e Davighi
<b>DESTINATARI</b>	Tutte le classi dell'istituto, con particolare riferimento alle classi del biennio ITI.
<b>OBIETTIVI</b>	Attraverso l'impiego di collaboratori esterni, neo-diplomati, offrire un costante supporto, durante l'intero orario delle lezioni, agli alunni che presentano specifiche esigenze e difficoltà.
<b>RISORSE UMANE</b>	Collaboratori esterni a carico dell'Università o retribuiti in maniera forfettaria dall'istituto previo accordo con Servizio Istruzione del Comune di Fidenza

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Cooperative learning e difficoltà di apprendimento</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Spotti Pier Giacomo
<b>DESTINATARI</b>	Tutte le classi dell'Istituto con particolare riferimento a quelle del biennio ITIS e in cui sono presenti studenti affetti da D.S.A.
<b>OBIETTIVI</b>	Creare condizioni didattiche per intervenire su: difficoltà di creare un clima favorevole all'apprendimento e alla convivenza; difficoltà dei docenti di integrare le fasce deboli; condizione di svantaggio degli studenti affetti da D.S.A.
<b>RISORSE UMANE</b>	Prof. Spotti, il referente D.S.A. , altri docenti interessati.

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Laboratori motivazionali</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Balzano Raffaele
<b>DESTINATARI</b>	Alunni delle classi: I A BI – II B BI– IV B mec e tutte le classi del biennio ITI in cui sono presenti alunni con le difficoltà e le caratteristiche indicate
<b>OBIETTIVI</b>	Potenziare la motivazione e favorire l'integrazione di alunni con particolari difficoltà comportamentali
<b>RISORSE UMANE</b>	Proff. Balzano ( 3 h), Avanzi( ins. 25 h), Dellapina (ins. 25 h)

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Parlami di lui</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Proff. Violante Carla e Balzano Raffaele
<b>DESTINATARI</b>	I A BI e I B BI
<b>OBIETTIVI</b>	Miglioramento dell'integrazione e conseguentemente del processo di vita degli studenti. Realizzazione di una modalità di lavoro condivisa tra gli operatori che partecipano al progetto.
<b>RISORSE UMANE</b>	Proff. Violante, Balzano, Morini C. – Collaborazioni con S.M.S. Zani, I.S. Paciolo D'Annunzio, I.P.S.A.A.R. Solari, Cooperativa "Connessioni" di Parma

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Parliamone insieme ...</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Proff. Balzano Raffaele e Morini Corrado

<b>DESTINATARI</b>	I C BI - I D BI - I B LSA - II A BI - II B BI
<b>OBIETTIVI</b>	Eliminare aspetti discriminanti verso alunni affetti da disturbi specifici dell'apprendimento e consentire una libera fruizione degli strumenti dispensativi e compensativi.
<b>RISORSE UMANE</b>	Tutti i docenti curricolari e di sostegno delle classi degli alunni coinvolti

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Un Tutor per amico</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Balzano Raffaele
<b>DESTINATARI</b>	Alunni delle classi: I A BI- I B BI- I C BI- I D- II B BI – II C BI – IV B Mec- V A ST
<b>OBIETTIVI</b>	Affiancare agli alunni un ex studente che funga da "Tutor" per favorire gli apprendimenti e l'integrazione.
<b>RISORSE UMANE</b>	Docenti curricolari e di sostegno degli alunni coinvolti, personale educativo che assiste gli alunni coinvolti e genitori degli alunni coinvolti.

## **ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI**

Le azioni individuate anche in rete con altre scuole ed enti del territorio tendono ad agevolare l'inserimento dei ragazzi stranieri nel nostro istituto, soprattutto nelle classi prime, e di prevenire disagio e dispersione. Le attività sono volte a sviluppare la socializzazione, migliorare la conoscenza della lingua italiana, offrire ai ragazzi e alle loro famiglie una figura di riferimento per eventuali problemi e difficoltà.

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Accoglienza ed interventi a supporto dell'integrazione degli alunni stranieri.</b>
<b>RESPONSABILE</b>	Prof. Maria Laura Nocciolino
<b>DESTINATARI</b>	Le classi in cui sono presenti alunni stranieri non Italofoeni, da meno di cinque anni in Italia e con difficoltà medio - gravi nella lingua italiana.
<b>OBIETTIVI</b>	Aiuto didattico ai docenti; PEP; Test di accoglienza ; normative. Integrazione con il gruppo classe; informazioni su provenienze e percorsi scolastici; rapporti con i mediatori culturali ed educatori
<b>RISORSE UMANE</b>	Proff. Nocciolino , Dellapina, Coordinatori di classe , personale ATA , docenti corsi di L2

## **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

L'attività nasce e viene sviluppata in base all'esigenza di educare al rispetto della persona umana ed al senso di responsabilità e richiede il coinvolgimento di tutte le componenti educative (famiglia, scuola, associazioni, media, extrascuola) per una crescita della cultura alla legalità. E' basata sullo studio dei diritti dell'uomo e del cittadino, della Costituzione italiana e su percorsi di conoscenza del territorio e dei fenomeni di criminalità e di devianza, con incontri con rappresentanti delle forze di polizia (carabinieri, guardie di finanza, vigili urbani, questura), con rappresentanti della giustizia (magistrati ed avvocati) e con rappresentanti della sanità (medici dell'A.U.S.L.).

### **“SPORTELLO D'ASCOLTO”**

Presso la scuola è operante lo Sportello d'ascolto rivolto agli Studenti e agli Adulti. Lo sportello sarà tenuto dalla dottoressa Vincenza Rizzitelli e ad esso potranno rivolgersi tutti gli allievi della scuola, i loro genitori e gli insegnanti. Gli studenti potranno richiedere l'appuntamento nel pieno rispetto della privacy, ma, se minorenni, sarà indispensabile apposita autorizzazione di entrambi i genitori (o tutors) sottoscritta, una volta per tutte, all'inizio dell'attività stessa. Chi non avesse sottoscritto tale autorizzazione all'atto dell'iscrizione può farlo rivolgendosi all'Ufficio Alunni.

## **ATTIVITA' DI EDUCAZIONE STRADALE**

Da anni la scuola svolge attività di sensibilizzazione e di informazione rivolte ai giovani, affrontando le problematiche legate a una corretta educazione stradale e alla preparazione specifica dei ragazzi alla guida.

## **VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE**

Costituiscono un valido ampliamento dell'attività didattica in quanto consentono l'approfondimento e la conoscenza in loco di aspetti studiati a scuola, inoltre permettono agli studenti di socializzare anche in contesti extrascolastici. Sono organizzati in base alle esigenze ed ai curricula didattici, approvati dai Consigli di Classe e disciplinati dal Regolamento visite guidate e uscite didattiche.

## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Nessuna politica educativa, a qualsiasi livello essa si espliciti, può prescindere dalla centralità della professione docente e dal conseguente, deciso coinvolgimento degli insegnanti nei processi innovativi, tanto più nel momento attuale, momento in cui l'istituzione scuola è chiamata a gestire in prima persona scelte e cambiamenti che si prefigurano come assolutamente decisivi.

Pertanto, mai come in questo momento il personale della scuola è chiamato a gestire con attenzione e convinzione il proprio percorso di formazione e aggiornamento, quale parte integrante della propria professionalità e strumento di crescita che la scuola deve mettere in campo, al fine di innalzare il livello qualitativo del servizio.

In particolare tale percorso, appare nel presente anno, orientato su queste direttrici:

- promuovere e sviluppare azioni di supporto e di accompagnamento per l'applicazione della riforma, con particolare riferimento al riordino della scuola secondaria di secondo grado;
- attivare un corso di formazione di Docenti CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), teso a promuovere e mettere in atto una metodologia didattica basata sull'insegnamento di una disciplina in lingua straniera;
- potenziare e sviluppare competenze nell'ambito delle nuove tecnologie della comunicazione, dell'informazione e della didattica avanzata; azioni rivolte in particolare all'utilizzazione di sistemi avanzati *on-line* quali la piattaforma integrata *Moodle* o destinati all'uso all'interno dell'istituzione scolastica, delle LIM (Lavagne Interattive Multimediali).

## AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

La scuola si propone come obiettivo il miglioramento continuo e progressivo dell'offerta formativa, al fine di diventare sempre più capace di rispondere alle sfide che le esigenze del territorio e il mondo del lavoro lanciano all'istruzione.

È in tale ottica, che l'istituto predispone periodicamente il monitoraggio degli aspetti educativi, didattici ed organizzativi, mediante questionari rivolti all'utenza ed al personale della scuola, che permettano di rilevare la qualità del servizio svolto.

Inoltre, sempre nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa, all'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei docenti predispone la formazione di specifiche commissioni, che si dovranno occupare delle varie attività didattiche ed educative e al termine dell'anno, esso ne valuterà l'operato sulla base degli obiettivi indicati e approvati dal Collegio stesso. Alla fine di ciascun anno scolastico, spetta a tale organo redigere una relazione sull'attività formativa e didattica svolta.

# ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, nell'ambito della normativa vigente, coordina il buon funzionamento della scuola secondo gli obiettivi formativi e didattici indicati nel Piano dell'Offerta Formativa:

- promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- promuove e coordina, nel rispetto della libertà di insegnamento, insieme con il collegio dei docenti, le attività didattiche, di sperimentazione e di aggiornamento nell'ambito dell'Istituto;
- tiene i rapporti con l'amministrazione scolastica nelle sue articolazioni centrali e periferiche, con gli enti locali e con gli organi del distretto scolastico;
- cura i rapporti con gli specialisti che operano sul piano medico e socio-psico-pedagogico.

Al Dirigente Scolastico spettano la rappresentanza della scuola, la presidenza del Collegio Docenti, del Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti, dei Consigli di Classe, della Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto e la cura dell'attuazione delle deliberazioni prese dai suddetti organi.

Il Vicario e un collaboratore del Dirigente vengono scelti da lui stesso, mentre altri due collaboratori vengono designati dal Collegio Docenti. In caso di assenza del Dirigente, il vicario lo sostituisce in tutte le sue funzioni.

## I DOCENTI

I Docenti devono occuparsi della programmazione e realizzazione dell'azione formativa degli studenti, curando in particolare la formazione umana e critica della loro personalità.

Oltre all'insegnamento, la funzione docente comprende anche la partecipazione alle riunioni dei vari organi collegiali, l'aggiornamento culturale e professionale, la cura dei rapporti tra scuola e famiglia e la partecipazione ai lavori delle commissioni di esame.

I docenti si riuniscono all'inizio di ogni anno scolastico, e, se necessario, anche durante l'anno scolastico, suddivisi per materia di insegnamento, al fine

di fissare collegialmente le linee programmatiche di ogni disciplina. Individualmente, invece, ogni docente redige all'inizio dell'anno scolastico un piano di lavoro per ogni classe, nel quale vengono indicati gli argomenti che si intendono trattare, gli obiettivi, la metodologia e i tipi di verifica adottati. Alla fine dell'anno scolastico viene poi redatta una relazione finale sul lavoro svolto.

## **LE FUNZIONI STRUMENTALI**

Le Funzioni Strumentali sono state istituite per “contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia e per valorizzare la professionalità e l'impegno aggiuntivo degli insegnanti”, come recita il contratto collettivo nazionale della scuola.

In riferimento alle aree indicate dal CCNL, il Collegio Docenti ha stabilito le seguenti Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa:

Area 1 “Studio e gestione del passaggio al riordino dell'offerta formativa (traduzioni operative delle indicazioni nazionali, flessibilità e opzionalità, indirizzi, curricoli, obbligo formativo, certificazione delle competenze, vision e mission della Scuola, formazione e aggiornamento del personale)” (per l'anno scolastico 2011/12 prof. Roberto Baruffini)

Area 2 “Stesura, gestione , monitoraggio , valutazione e documentazione del Piano dell'offerta formativa” (per l'anno scolastico 2011/12 prof. ssa Cecilia Morisi)

Area 3 “Sostegno agli studenti ( partecipazione studentesca, disagio, dispersione scolastica)” (per l'anno scolastico 2011/12 prof. ssa Federica Davighi)

Area 4 “Orientamento in entrata” (per l'anno scolastico 2011/12 prof. Fabio Avanzi)

Area 5 “Coordinamento delle azioni di sostegno e supporto agli studenti diversamente abili” (per l'anno scolastico 2011/12 prof. Raffaele Balzano)

Area 6 “Servizi telematici ” (per l'anno scolastico 2011/12 prof. ssa Liliana Guareschi)

## COMMISSIONI

Le Commissioni sono articolazioni del Collegio dei Docenti, istituite da questo nell' esercizio dei propri poteri di auto-organizzazione. Sono costituite da docenti di diverse materie coordinati da un docente nominato dal Preside.

Le Commissioni attivate sono:

<b>COMMISSIONE</b>	<b>COORDINATORE</b>
<b>SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA, OBBLIGO FORMATIVO, FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO, DOCUMENTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE/VALUTAZIONE DI ISTITUTO</b>	prof. Baruffini
<b>POF E ATTIVITA' INTEGRATIVE</b>	prof.ssa Morisi
<b>SOSTEGNO AGLI STUDENTI (SOTTOCOMMISSIONE EDUCAZIONE ALLA SALUTE)</b>	prof.ssa Davighi (prof. Mongardi)
<b>ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN ITINERE</b>	prof. Avanzi
<b>SOSTEGNO STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI</b>	prof. Balzano
<b>SERVIZI TELEMATICI</b>	prof.ssa Guareschi
<b>SUPPORTO E SOSTEGNO STUDENTI STRANIERI</b>	prof.ssa Nocciolino
<b>MOBILITA' E CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI (LLP, STAGE LINGUISTICI,CERTIFICAZIONI)</b>	prof.ssa Fanzini
<b>ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD EVENTI DI NATURA: LETTERARIA, FILOSOFICA, ARTISTICA, MUSICALE, TEATRALE, COREUTICA; SCIENTIFICA</b>	prof. Gigatti
<b>PROMOZIONE DELL'ECCELLENZA (OLIMPIADI DI MATEMATICA,GIOCHI DELLA CHIMICA) E CONCORSI DI ECCELLENZA</b>	prof.ssa Crovini
<b>EDUCAZIONE STRADALE E PATENTINO</b>	prof. Dellapina
<b>METODO FUERESTEIN</b>	prof.ssa Delledonne
<b>ORARIO</b>	prof.ssa Morisi
<b>ELETTORALE</b>	prof. De Blasi
<b>MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE DELL'ISTITUTO</b>	prof. Dellapina
<b>ANTIDISPERSIONE</b>	prof.ssa Davighi
<b>COMMISSIONE PER IL GIORNALINO SCOLASTICO</b>	prof.ssa Arcamone
<b>COMMISSIONE AMBIENTE</b>	Prof.ssa Fontana
<b>ORIENTAMENTO IN USCITA</b>	Prof.ssa Nocciolino

<b>Referente attività di recupero e sostegno per gli studenti, sospensioni di giudizio, esami integrativi e di idoneità</b>	prof.ssa Magnani
<b>Referente sicurezza informatica e privacy</b>	prof. Viani Emanuele
<b>Coordinatore del Centro Sportivo Scolastico e responsabile della palestra</b>	prof. Mongardi Alfonso
<b>Referente DSA</b>	prof. Morini Corrado

## COORDINATORI DI INDIRIZZO

I coordinatori di Indirizzo svolgono una funzione di raccordo fra la Dirigenza e i vari corsi, che all'interno dell'Istituto si configurano sempre di più come realtà

complesse con specificità e necessità particolari. Insieme alle funzioni strumentali, svolgono un lavoro di gestione coordinata delle molteplici attività della scuola. I coordinatori di indirizzo hanno il compito di :

- Coordinare le attività didattiche di tutte le discipline dell'indirizzo;
- Facilitare la collaborazione fra docenti teorici e docenti tecnico-pratici delle discipline di indirizzo;
- Collaborare con il DSGA per il coordinamento degli assistenti tecnici dell'indirizzo;
- Raccogliere dai coordinatori di classe del settore eventuali problemi didattici, relazionali e valutare, d'intesa con gli stessi collaboratori, quali iniziative adottare;
- Raccogliere le richieste relative agli acquisti di tutte le discipline dell'indirizzo;
- Monitorare i laboratori dell'indirizzo rispetto alle norme di sicurezza.

<b>INDIRIZZO</b>	<b>COORDINATORE</b>
<b>BIENNIO ITIS</b>	prof.ssa Davighi
<b>CHIMICI</b>	prof.ssa Fanzini
<b>ELETTRONICI</b>	prof. Varotto
<b>MECCANICI</b>	prof. Allegri
<b>SCIENTIFICO – OPZIONE SCIENZE APPLICATE / SCIENTIFICO - TECNOLOGICO</b>	prof.ssa Morisi

## **COORDINATORI DI DIPARTIMENTO**

I coordinatori di dipartimento si occupano di:

- Coordinare le riunioni dei colleghi del dipartimento;
- Definire gli obiettivi disciplinari didattici comuni e individuare competenze e contenuti essenziali comuni;
- Individuare criteri comuni per la valutazione e, in particolare, definire la soglia di accettabilità di una prova;
- Elaborare eventuali piani di verifica comuni per una o più fasce di classi parallele;
- Individuare possibili raccordi biennio-triennio;
- Elaborare piani di sostegno e recupero di materia;
- Supportare nell'elaborazione delle proposte di adozione dei libri di testo del dipartimento;
- Elaborare un piano di aggiornamento professionale di dipartimento;
- Formulare proposte di acquisti ai coordinatori di indirizzo;
- Coordinarsi con i responsabili di laboratorio;
- Coordinare interventi para ed extra curriculari nell'ambito del dipartimento.

<b>DIPARTIMENTO</b>	<b>DOCENTE</b>
ITALIANO E STORIA	Davighi Federica
MATEMATICA	Crovini Milena
BIOLOGIA	Ghidini Giulia
CHIMICA E LABORATORIO	Baronio Rosa

FISICA E LABORATORIO	Fava / Viani
ELETTRONICA E LABORATORIO	Varotto Marco
MECCANICA E LABORATORIO	Zinno Federico
DIRITTO ED ECONOMIA	Spotti Pier Giacomo
DISEGNO	Gigatti Pierluigi
INGLESE	Francani Antonia
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Mongardi Alfonso
RELIGIONE	Maramotti Monica

### COORDINATORI DI CLASSE

I coordinatori di classe si occupano della:

- Stesura dei verbali delle riunioni dei Consigli di classe docenti e a tre componenti;
- Monitoraggio dell'andamento della classe;
- Segnalazione al Dirigente Scolastico di casi particolari di studenti o situazioni di classe degne di nota (casi di scarso profitto, elevate assenze, ritardi o uscite anticipate, note disciplinari, problematiche di classe o disagi individuali, casi di eccellenza);
- Funzione di riferimento per studenti, genitori e docenti della classe per comunicazioni tra componenti, con il Dirigente e con la Segreteria;
- Stesura del Documento del 15 Maggio – Presentazione della classe all'esame di Stato ( per le classi quinte).

CLASSE	COORDINATORE
1 A SA	GHIDINI GIULIA
1 B SA	IENGO MARIA
1 A BI	VIOLANTE CARLA
1 B BI	CONTINI ELEONORA
1 C BI	DAVIGHI FEDERICA
1 D BI	BARONIO ROSA
2 A ST	REBECCHI BEATRICE
2 B ST	NOCCIOLINO MARIA LAURA
2 C ST	FRANCANI ANTONIA
2 A BI	DELLEDONNE LUCIA
2 B BI	CONTI ARMANDO
2 C BI	BALDUZZI GAETANA
2 D BI	FONTANA STEFANIA
3 A ST	TERONI LUCIANA
3 B ST	CROVINI MILENA
4 A ST	MAZZA FABRIZIO
4 B ST	GIGATTI PIER LUIGI
5 A ST	FAVA CECILIA
5 B ST	MORISI CECILIA
3 A CH	ARCAMONE FILOMENA
4 A CH	BOSCHI RENATA

5 A CH	FANZINI NICOLETTA
5 B CH	DAZZI ALBERTO
3 A MEC	SPANI MARIA ANGELA
4 A MEC	ALLEGRI GIAN PAOLO
4 B MEC	BACCHINI CAMILLO
5 A MEC	ZINNO FEDERICO
5 B MEC	FERRI MASSIMO
3 A ET	BARUFFINI ROBERTO
3 B ET	RASCHI LUCA
4 A ET	GUARESCHI LILIANA
4 B ET	VAROTTO MARCO
5 A ET	PETTORUTI ALESSANDRO
5 B ET	MIDULLA LORENZO

## UFFICIO TECNICO

All'ufficio è preposto un docente che collabora direttamente con il Dirigente. In esso confluiscono le problematiche tecniche legate a:

- predisposizione piani di intervento tecnico e finanziario, anche per i progetti inseriti nel POF
- organizzazione viaggi e visite di istruzione
- acquisizione di preventivi e comparazione
- adeguamento alle norme di sicurezza
- manutenzione ordinaria e straordinaria di beni patrimoniali.

Raccoglie la documentazione in una "biblioteca tecnica" a disposizione dell'utenza.

## GLI ORGANI COLLEGIALI

Gli **Organi Collegiali** attivi nell'Istituto sono quelli previsti dal DDL n. 297 del 16/4/94:

Consiglio d'Istituto

Collegio dei Docenti

Consigli di Classe

Comitato di coordinamento

Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

Comitato studentesco

Comitato dei genitori.

Le competenze sono stabilite dalla legge ed il loro funzionamento è stabilito dai regolamenti interni.

Il Consiglio di Istituto è composto da 19 membri: 8 docenti, 2 rappresentanti del personale A.T.A., 4 rappresentanti dei genitori, 4 rappresentanti degli

studenti ed il dirigente. Viene presieduto da un rappresentante dei genitori. Al suo interno viene eletta una giunta esecutiva composta da 1 docente, 1 rappresentante del personale A.T.A., 1 genitore, 1 studente, il dirigente ed il responsabile amministrativo, con il compito di predisporre il bilancio preventivo e consuntivo, preparare i lavori del consiglio di istituto.

Il consiglio ha potere deliberante per quanto riguarda l'adozione del regolamento di istituto, acquisti di attrezzature e materiale di consumo, definizione del calendario scolastico, visite guidate e viaggi di istruzione.

Tutti i verbali dei consigli di istituto sono pubblici.

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti in servizio e dal dirigente scolastico che lo riunisce a date prefissate o quando ve ne sia la necessità, ha potere deliberante per quanto riguarda il funzionamento didattico della scuola, l'adozione dei libri di testo e proposte di programmi di sperimentazione.

I Consigli di Classe sono presieduti dal dirigente scolastico o da un docente da lui incaricato; sono composti da tutti i docenti della classe, da 2 rappresentanti dei genitori e da 2 rappresentanti degli studenti. Le riunioni sono però aperte a tutti i genitori e a tutti gli studenti.

Generalmente le riunioni sono divise in due fasi: la prima riservata alla componente docenti e l'altra aperta alle componenti dei genitori e degli studenti. Il Consiglio di Classe coordina le attività didattiche e formula proposte sull'azione educativa degli studenti. Di ogni riunione viene redatto un verbale.

Il Comitato studentesco è costituito dagli studenti eletti in Consiglio di Istituto e dai Rappresentanti di classe (due per ogni classe). Si riunisce periodicamente, su richiesta degli studenti stessi, dei Rappresentanti in Consiglio d'Istituto o dello Staff, per affrontare tematiche che interessano più direttamente la componente studentesca.

In tale sede possono decidere iniziative da svolgere all'interno della scuola, previa autorizzazione dello Staff. Due studenti dell'Istituto partecipano ai lavori della Consulta Provinciale, formata dai rappresentanti eletti dagli studenti delle singole scuole. La Consulta si organizza in gruppi di lavoro per elaborare proposte di iniziative a livello provinciale.

Il Comitato dei genitori è costituito dai genitori rappresentanti di tutte le classi e da tutti coloro che desiderino partecipare attivamente alla vita della scuola ed esserne protagonisti, con l'obiettivo di:

favorire la collaborazione tra scuola e famiglia

contribuire al Piano dell'Offerta Formativa

costituire gruppi di studio per affrontare i problemi della scuola.

## **GESTIONE DELLA SICUREZZA**

Il sistema di gestione della sicurezza fa riferimento al T.U. D.Lgs.

81/2008 che ha sostituito la famosa legge 626.

Il datore di lavoro (Dirigente Scolastico) per la sicurezza dei lavoratori (studenti , docenti, ata) nomina e organizza quanto segue:

SPP (Servizio Prevenzione e Protezione): insieme di persone, sistemi e mezzi interni o esterni all'istituto finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali dei lavoratori. Effettua riunioni periodiche.

RSPP (Responsabile del SPP) Può essere sia il Dirigente o un suo incaricato interno o esterno che possieda i requisiti necessari a coordinare la commissione SPP

RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) Persona designata per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro. Generalmente viene nominato tra le rappresentanze sindacali (RSU)

MEDICO COMPETENTE Medico in possesso dei titoli o requisiti professionali che collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro. Si occupa inoltre della sorveglianza sanitaria.

SPS (Servizio di primo soccorso) Insieme di persone in possesso della abilitazione ad effettuare ove necessario il primo servizio di soccorso

SPI (Servizio prevenzione incendi) Insieme delle persone in possesso della abilitazione ad effettuare il primo servizio antincendio.

DUVRI (Documento unico valutazione rischi) Documento aziendale dove sono riportate tutte le valutazioni dei rischi sul lavoro, le categorie di rischio e i piani di intervento per la sicurezza, comprese le iniziative di formazione e informazione del personale.

## **PERSONALE A.T.A.**

Tutto il personale ATA supporta per la parte amministrativa, organizzativa ed operativa l'attività didattica e i progetti dell'Istituto.

### **AREA AMMINISTRATIVA**

**La segreteria si articola in :**

- **Segreteria Didattica** con compiti di gestione degli alunni e rapporti con le famiglie
- **Segreteria Amministrativa** con compiti di protocollo, archivio e amministrazione del personale, gestione finanziaria e contabile

Entrambi gli uffici collaborano nella gestione del fascicolo personale di ciascun alunno e di ciascun dipendente, e operano sul sistema informatico della scuola e su quello ministeriale.

#### **AREA TECNICA E DEI SERVIZI**

Gli Assistenti Tecnici collaborano con il personale docente alla gestione dei laboratori e svolgono manutenzione delle attrezzature nell'ambito delle rispettive competenze.

I Collaboratori Scolastici assicurano la vigilanza all'interno dell'Istituto negli spazi comuni.

Svolgono inoltre attività di accoglienza, informazione al pubblico, centralino telefonico, centro stampa e la pulizia di tutti gli spazi interni ed esterni.

#### **CONTATTI**

Denominazione :	<b>Istituto Tecnico Industriale "Agostino Berenini"</b>
Codice Meccanografico:	<b>PRTF03000B</b>
Indirizzo :	<b>via V. Alfieri n.4 – 43036 Fidenza (PR)</b>
Numero di telefono :	<b>0524-526101</b>
Numero di fax :	<b>0524-527248</b>
Indirizzo e-mail :	<b>prtf03000b@istruzione.it</b>
Istituto di riferimento :	<b>PRTF03000B</b>
Sito web:	<b>www.itisberenini.eu</b>
PEC:	<b><a href="mailto:PRTF03000B@PEC.ISTRUZIONE.IT">PRTF03000B@PEC.ISTRUZIONE.IT</a></b>

#### **ALLEGATO**

#### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

(Art. 3 D.P.R. 21/11/2007. n.235)

##### **Il genitore/affidatario e il Dirigente Scolastico**

- Visto l'art. 3 del DPR 235/2007 (che istituisce il Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie)

- Visto lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98, modificato dagli artt. 1 e 2 del DPR 235/2007), che regola i diritti e doveri degli studenti della scuola secondaria
  - Preso atto che:
1. La formazione e l'educazione sono processi complessi e costanti che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, dei docenti, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
  2. la scuola non è solo luogo di realizzazione dell'apprendimento ma comunità organizzata fatta di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi, comportamenti, che necessitano di interventi complessi di gestione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti e dei ruoli;

**sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità**

### **RUOLO DEI DOCENTI**

Fatto salvo quanto dichiarato nel Piano dell'Offerta Formativa, in particolare i docenti dell'Istituto "Berenini" di Fidenza si impegnano davanti alle famiglie ed agli studenti a rispettare quanto segue:

- Essere riguardosi della persona e del carattere degli studenti
- Rendere conto dell'andamento e delle scelte della programmazione disciplinare, fatto salvo il diritto alla libertà di insegnamento sancita dalla Costituzione all'art. 33
- Adottare strategie didattiche che facilitino l'apprendimento
- Favorire il successo formativo degli studenti anche attraverso il sostegno ed il recupero
- Garantire agli studenti un numero adeguato di prove di verifica, secondo quanto dichiarato nelle programmazioni di classe
- Verificare e valutare secondo i criteri dichiarati nel POF
- Correggere e consegnare le verifiche scritte entro 15 giorni dalla loro effettuazione, salvo casi particolari e gravi
- Essere tempestivi e trasparenti nella comunicazione delle valutazioni delle verifiche orali
- Chiarire eventuali dubbi - a studenti e genitori sulle valutazioni, purché motivati e rispettosi dell'operato del docente- e comunque sempre tenendo presente che la valutazione è un atto obbligatorio che spetta esclusivamente al docente
- Ascoltare le proposte e le richieste motivate degli studenti in ordine a problemi che insorgano nella classe quanto a dinamiche relazionali, impegni e profitto scolastico, con disponibilità a venire loro incontro laddove esistano le condizioni
- Incontrare i rappresentanti dei genitori o tutti i genitori che ne facciano formale richiesta su questioni relative alla classe (a tal proposito riveste un ruolo centrale e prioritario il coordinatore di classe nel mantenimento dei rapporti tra le componenti e nel monitoraggio della situazione della classe, anche prima del ricorso all'arbitrato del Dirigente Scolastico);
- Controllare, insieme ai genitori, la regolare frequenza scolastica degli

alunni, dando comunicazione alle famiglie, attraverso le procedure fissate e le figure responsabili, di assenze prolungate o sospette, o di ritardi in entrata reiterati e non adeguatamente motivati, o comunque di comportamenti giudicati poco responsabili o scorretti all'interno dell'attività e della comunità scolastica

## **RUOLO DEI GENITORI**

Si richiede alle famiglie di educare e abituare i ragazzi:

- a collaborare alla vita di classe sia cogli insegnanti che coi compagni, guidandoli a controllarsi nei comportamenti, nei gesti e negli atti;
- a non sottrarsi alle responsabilità del lavoro in classe e a casa,
- a saper accettare gli insuccessi, chiedendo se necessario motivazione al docente ma non chiudendosi in una sorta di rinuncia e soprattutto non dando per scontato che gli esiti debbano essere uguali a quelli degli anni precedenti, poiché le difficoltà inevitabilmente cambiano ed aumentano con la crescita e col sapere;
- ad accettare con pazienza la complessità e non la semplicità come criterio qualificante del sapere e della cultura.

Le famiglie inoltre sono corresponsabili:

- a) nell'informarsi sull'andamento del profitto dei loro figli nei momenti specifici a ciò previsti dall'istituto;
- b) nel controllare gli esiti delle valutazioni delle verifiche e degli scrutini dei propri figli, facendo in modo che i documenti relativi vengano restituiti nei tempi richiesti;
- c) nell'incontrare in primis direttamente il docente o i docenti del consiglio di classe o gli organi competenti qualora siano state prese nei confronti degli studenti iniziative educative su cui esse possano esprimere delle riserve.
- d) nell'obbligo di monitorare le iniziative di cui la scuola si faccia promotrice, attraverso il controllo puntuale delle informative inviate dalla scuola stessa nelle modalità illustrate nel regolamento di istituto;
- e) nel proporre e promuovere incontri e iniziative nelle modalità e nelle sedi opportune;
- f) nelle azioni che prevedono sanzioni disciplinari a carico dei loro figli, qualora siano ricorsi gli estremi secondo quanto previsto dal regolamento interno di istituto, dalla normativa vigente relativa, dallo statuto degli studenti;
- g) nel contribuire in parte o ad assolvere in toto, in relazione alle responsabilità accertate, alle spese e alle riparazioni di danni morali e materiali causati a terzi dai loro figli (art.4, comma 5 DPR 249/98, come modificato dal DPR 235/2007);
- h) nel vigilare che i propri figli frequentino la scuola con abbigliamento e modi consoni al luogo e all'istituzione;

## **RUOLO DEGLI STUDENTI**

Diritti e doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica sono dichiarati e regolamentati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti , nonché dal Regolamento interno di istituto.

Le carte fondamentali d'istituto (Carta dei servizi, Regolamento d'istituto, Piano dell'Offerta Formativa, programmazioni, Statuto delle studentesse e degli studenti ) contengono sezioni in cui sono esplicitati i diritti e i doveri dei genitori/affidatari, degli operatori scolastici, degli alunni. Le carte fondamentali di istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Il genitore/affidatario, sottoscrivendo l'istanza di iscrizione, assume impegno ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

## **PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE; AVVISI E RECLAMI**

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria, che comprende:

A) **segnalazione di inadempienza**, tramite **avviso**, se prodotta dalla scuola, **reclamo**, se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale che scritta

B) **accertamento**; una volta prodotto l'avviso ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le segnalate circostanze

C) **ripristino**; sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera b), il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze

D) **informazione**; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Firma del genitore/affidatario

Firma dello studente

Firma del DS

*Il presente Piano dell'Offerta formativa è stato:  
deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/10/2011  
adottato dal Consiglio di Istituto in data 22/11/2011*